



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Indice



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è la "carta d'identità" di ogni istituto, è il documento programmatico che ne racchiude il valore identitario e strategico. Esso diventa un vero patto formativo all'interno della scuola e tra quest'ultima e il territorio in cui essa opera. Il presente PTOF esplicita la progettazione didattica, educativa ed organizzativa della nostra istituzione scolastica per il triennio 2022-2025 ed è un documento complesso, poiché chiarisce le scelte di fondo della scuola su cui vanno ad innestarsi gli interventi didattici e l'intera programmazione formativa.

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha costruito una propria identità ed i docenti, attraverso una collaborazione costante e costruttiva, hanno sempre contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. In quanto "scuola dell'autonomia", il nostro Istituto mira ad essere inclusivo, a tutelare la centralità dell'alunno, a promuovere il dinamismo di progetti pedagogici ed educativi, garantendo l'innovazione e l'apertura al futuro, pur senza perdere il senso delle proprie origini. Proprio per la sua complessità ed articolazione il PTOF è elaborato dalla Funzione Strumentale preposta, in stretta sinergia con il Responsabile del RAV, perché ci sia un saldo filo conduttore tra tutti i documenti strategici dell'Istituto. Il Piano è, infatti, uno strumento in continua trasformazione e comprende le caratteristiche costanti dell'istituto, che si mantengono nel tempo, coniugando i bisogni formativi degli studenti e gli obiettivi generali indicati dal MIUR.

Mira, inoltre, alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, allo sviluppo del metodo cooperativo e laboratoriale all'interno della comunità scolastica, alla



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

collaborazione con le famiglie. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della complessa e globalizzata società attuale in cui ai bambini e ai ragazzi viene richiesta una pluralità e trasversalità di competenze, la nostra proposta didattica si arricchisce di iniziative di potenziamento e attività progettuali.

L'obiettivo che come educatori ci prefiggiamo è di rendere i nostri alunni non spettatori passivi, ma artefici di buone pratiche, costruttori di propositività e desiderosi di prendersi cura del proprio futuro.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

L'Istituto riunisce tre realtà territoriali diverse dislocate nei comuni di Dugenta, Frasso Telesino e Limatola. Sui territori di tutti e tre i comuni sono presenti i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado. Il background familiare del nostro istituto è complessivamente medio. L'ambiente socioeconomico di riferimento è caratterizzato principalmente da attività legate all'agricoltura e al settore terziario. Le famiglie degli alunni, pur presentando profili socioculturali anche molto diversificati, sono, nel complesso, sensibili e partecipi alle iniziative della scuola, attente alle esigenze e all'andamento scolastico dei propri figli.

Da alcuni anni, le scuole di Dugenta, Limatola e Frasso Telesino accolgono alunni appartenenti a famiglie di provenienza geografica diversa. Nel territorio di Limatola è presente una casa famiglia per minori, che accoglie alunni iscritti al nostro Istituto. Una



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

comunità alloggio per minori è presente anche nel territorio di Dugenta. Sono presenti alunni stranieri che continueranno ad essere accompagnati in un percorso formativo rispettoso della cultura di origine ed adeguato ai bisogni individuali, per favorire la costruzione dell'autonomia personale e una reale integrazione nel tessuto sociale. A tal proposito è nuovamente attivo dall'anno scolastico in corso un progetto di Attività alternative alla religione cattolica, predisposto proprio per gli alunni di provenienza geografica estera e, le cui famiglie non hanno optato per l'insegnamento della religione. Il nostro istituto, inoltre, favorisce l'inclusione degli alunni diversamente abili, tradizionalmente supportati dai docenti anche con progetti specifici, proponendo un'interazione educativa positiva con tutte le componenti del gruppo classe. Il percorso inclusivo per questi alunni trova il suo completamento anche con il Progetto di istruzione domiciliare rivolto agli studenti che per gravi ragioni di salute non possono frequentare la scuola per lunghi periodi, cos' come esplicitato nella sezione relativa all'Offerta formativa. E', inoltre, nuovamente attivo dall'anno in corso lo Sportello di ascolto psicologico esteso su tutti e tre gli ordini di scuola.

VINCOLI

La scuola si presenta come l'unico incubatore di formazione sociale, in quanto il territorio non riesce ancora ad esprimere tutte le sue potenzialità di aggregazione sociale e di promozione di spazi culturali per le diverse fasce della popolazione. Pertanto la scuola rimane la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità del bambino e del preadolescente, e' luogo in cui nascono e crescono affetti, sentimenti e si affermano le prime amicizie, che, in molti casi, resteranno per tutta la vita.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il contesto socio-culturale dei tre territori in cui e' collocata la scuola e' prevalentemente rurale, anche se negli ultimi tempi la società prettamente contadina e' divenuta imprenditoriale con tendenza a valorizzare i prodotti tipici. Molto attivi gli agriturismi e allevamenti di bestiame. Nel territorio, anche per effetto di protocolli d'intesa stipulati con Pro Loco, Comune, associazioni sportive e culturali, la scuola non esclude la ricerca di partecipazione alle proprie attività di altri Enti, quali il servizio di volontariato civile, le parrocchie, cooperative, enti privati (Castello di Limatola...) Gli Enti Locali garantiscono i



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

servizi necessari (mensa e trasporto) per supportare l'offerta formativa e il tempo scuola. Gli Enti locali partecipano e collaborano alla vita della scuola ricercando sempre sinergie.

Vincoli

Sono ancora pochi i ritrovi ricreativi e sportivi, mancano centri di diffusione della cultura, come biblioteche.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le risorse economiche disponibili sono quelle assegnate dal Ministero e dai fondi europei. L'I.C. , inoltre, è destinatario di risorse in attuazione al Piano "Scuola 4.0" Next Generation Classrooms.

Gli studenti possono far richiesta di dotazioni di PC e Tablet in comodato d'uso.

E' previsto il contributo delle famiglie per i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche che sono totalmente a loro carico.

Le strutture sono a norma e le scuole di Frasso, Dugenta e Limatola sono state ristrutturate recentemente. Le sedi sono facilmente raggiungibili.

Vincoli

Solo un plesso di scuola secondaria è dotato di montascale. Pur essendo stati fatti interventi per la dotazione di nuove Smart TV permangono delle criticità: nel complesso, le dotazioni tecnologiche, in alcuni casi obsolete, sono da potenziare tramite una manutenzione periodica con aggiornamenti dei software, così come vanno realizzati nuovi laboratori e ottimizzati ed ampliati quelli già esistenti. E' necessario favorire il funzionamento della rete internet in tutti i plessi. In un plesso manca la palestra.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "L. DA VINCI" LIMATOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC83700L
Indirizzo	VIA KENNEDY N. 2 LIMATOLA 82030 LIMATOLA
Telefono	0824978051
Email	BNIC83700L@istruzione.it
Pec	bnic83700l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdugenta.gov.it

Plessi

LIMATOLA "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA83702E
Indirizzo	VIA CISTERNA LIMATOLA 82030 LIMATOLA

DUGENTA "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA83703G
Indirizzo	VIA NAZIONALE LOC. CAPOLUOGO 82030 DUGENTA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

DUGENTA " TORE " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA83704L
Indirizzo	VIA TORE DUGENTA 82030 DUGENTA

FRASSO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA83705N
Indirizzo	CORSO AMEDEO CALANDRA FRASSO TELESINO 82030 FRASSO TELESINO

LIMATOLA "CAPOLUOGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE83701P
Indirizzo	VIA KENNEDY LIMATOLA 82030 LIMATOLA
Numero Classi	9
Totale Alunni	143

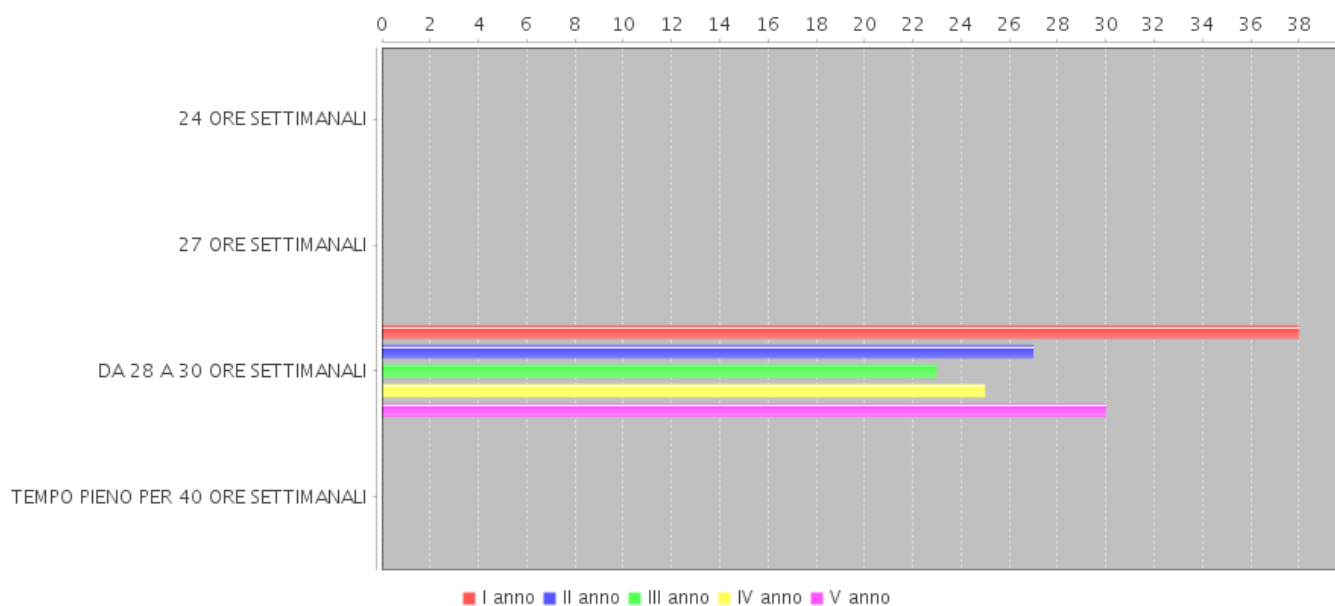
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



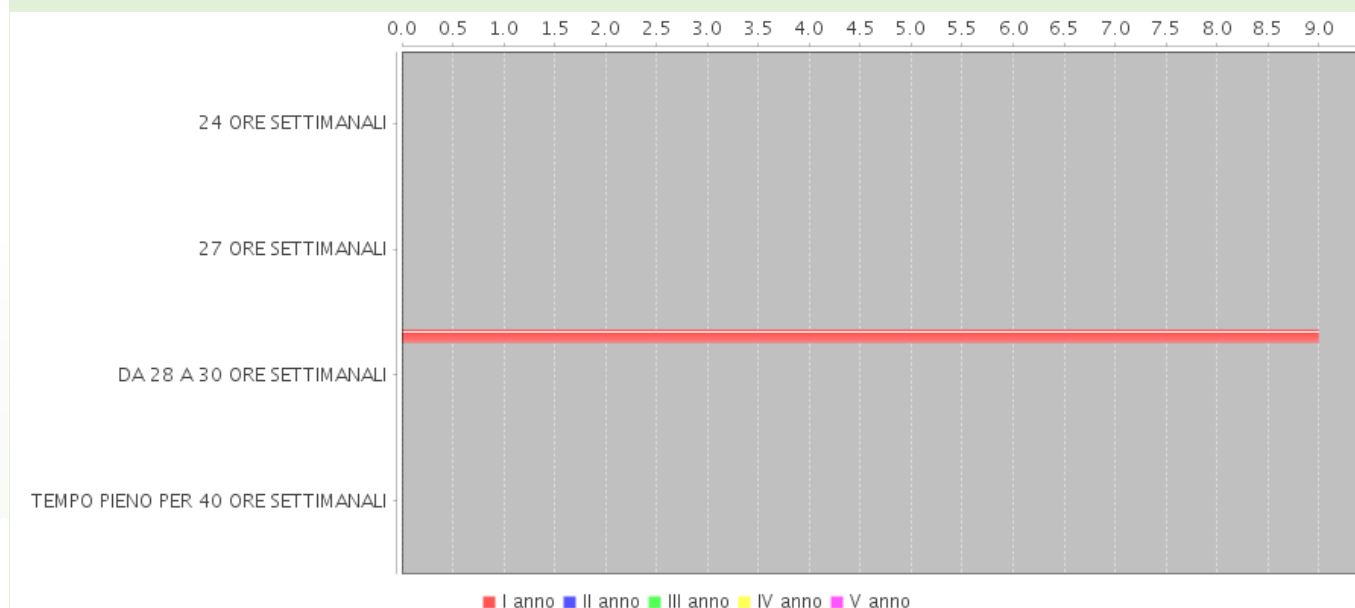
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025



Numero classi per tempo scuola



DUGENTA "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE83705V
Indirizzo	VIA NAZIONALE DUGENTA 82030 DUGENTA
Numero Classi	8
Totale Alunni	124

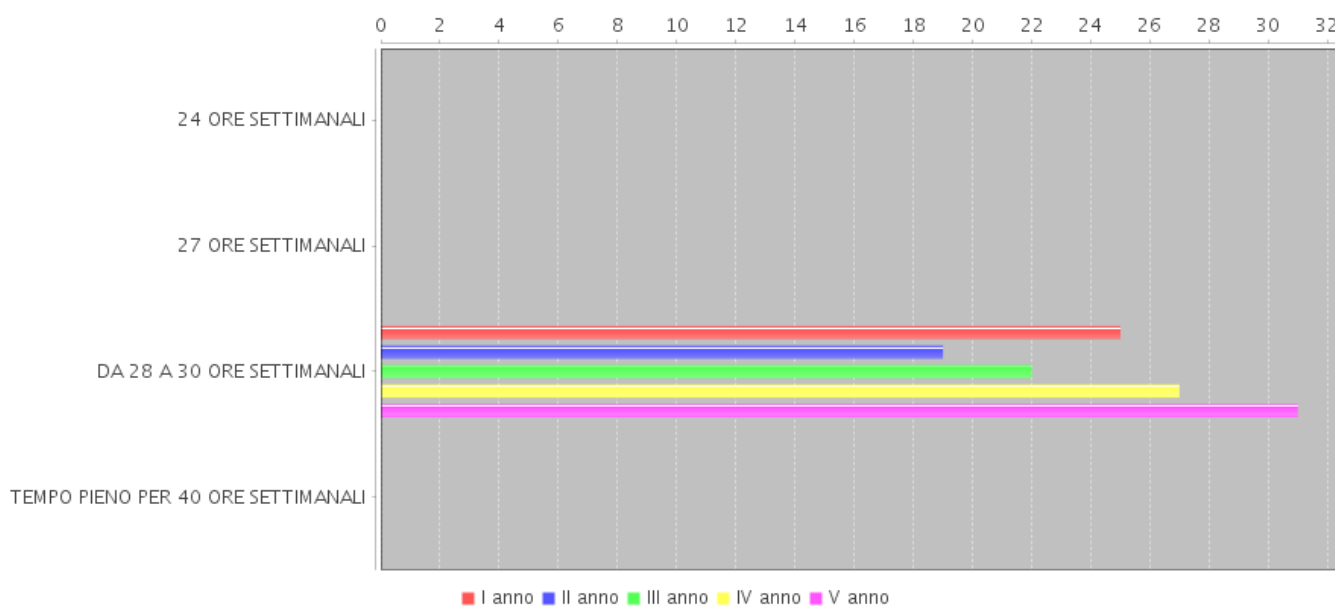


LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

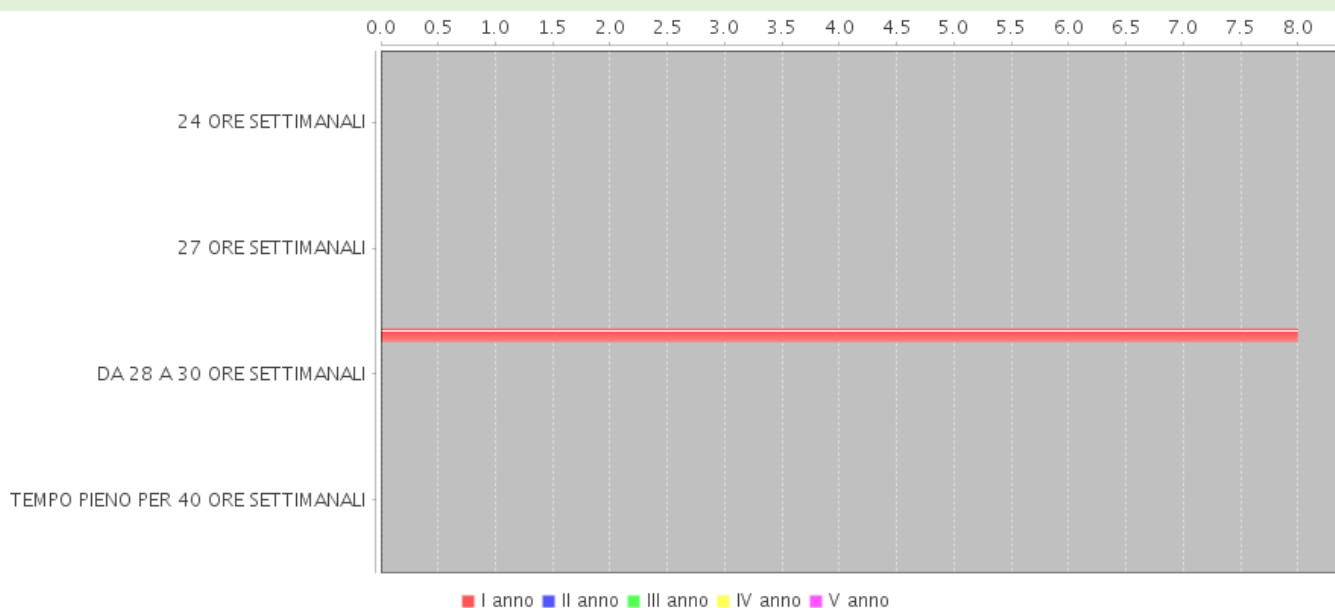
Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



DUGENTA "TORE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE83706X
Indirizzo	VIA TORE CONTR. SAN NICOLA 82030 DUGENTA
Numero Classi	5



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Totale Alunni 20

FRASSO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

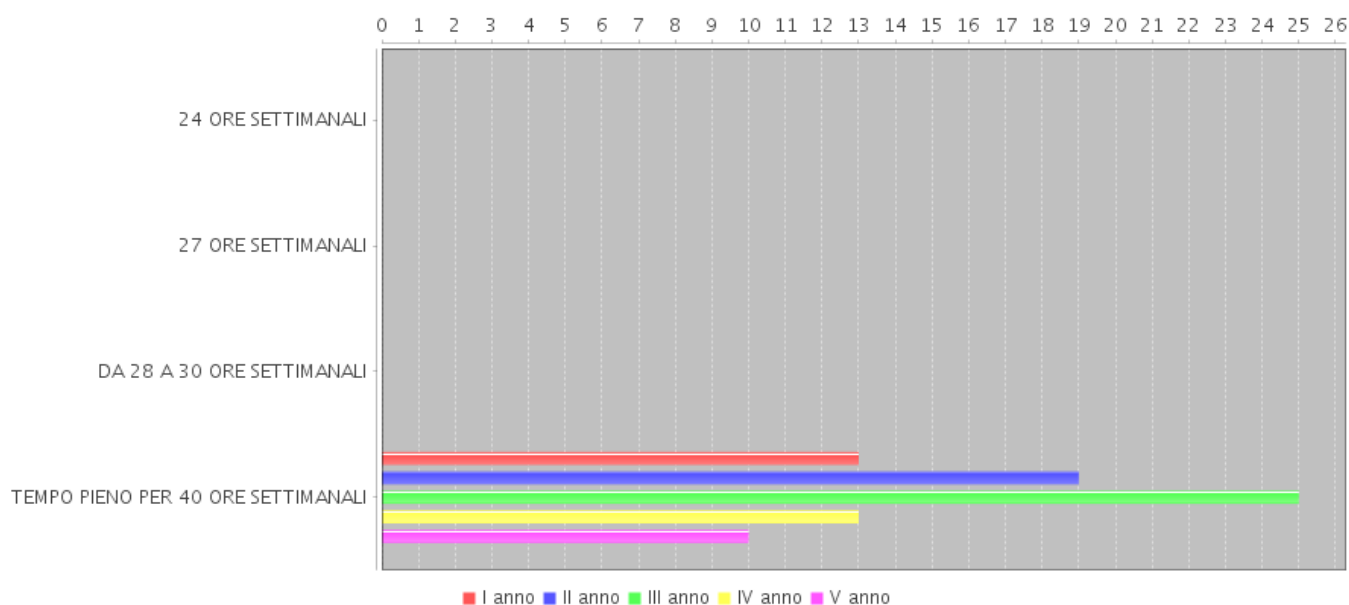
Codice BNEE837071

Indirizzo CORSO A. CALANDRA FRASSO TELESINO 82030
FRASSO TELESINO

Numero Classi 7

Totale Alunni 80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



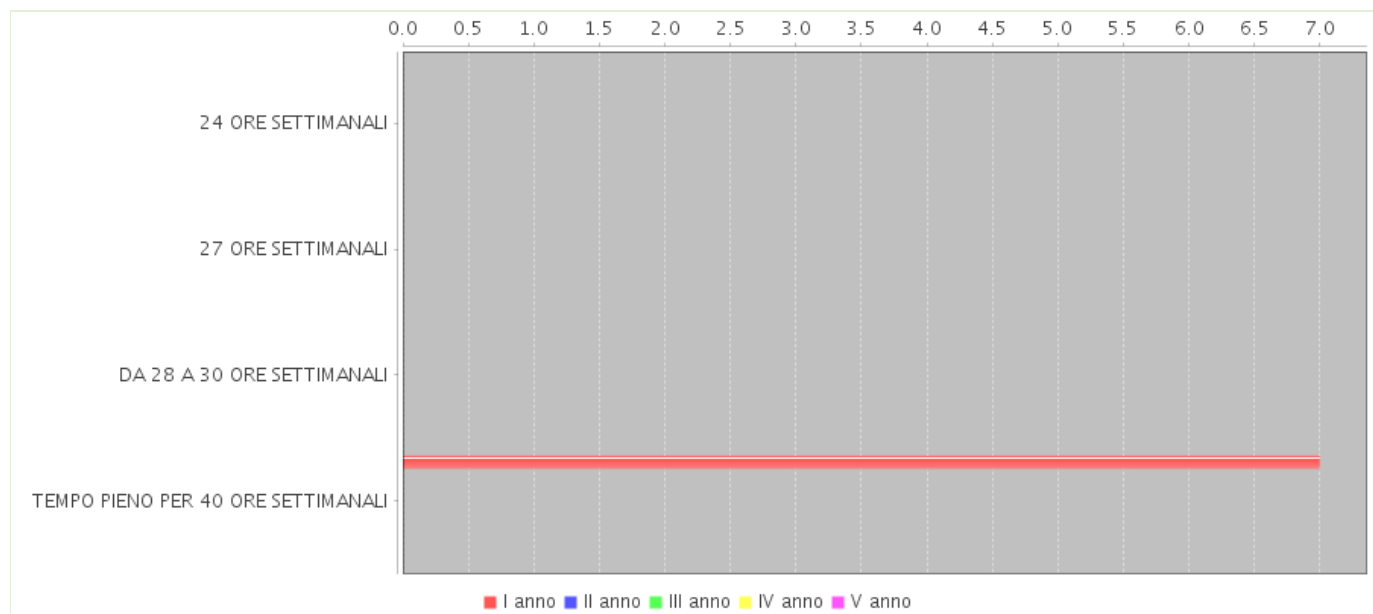
Numero classi per tempo scuola



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

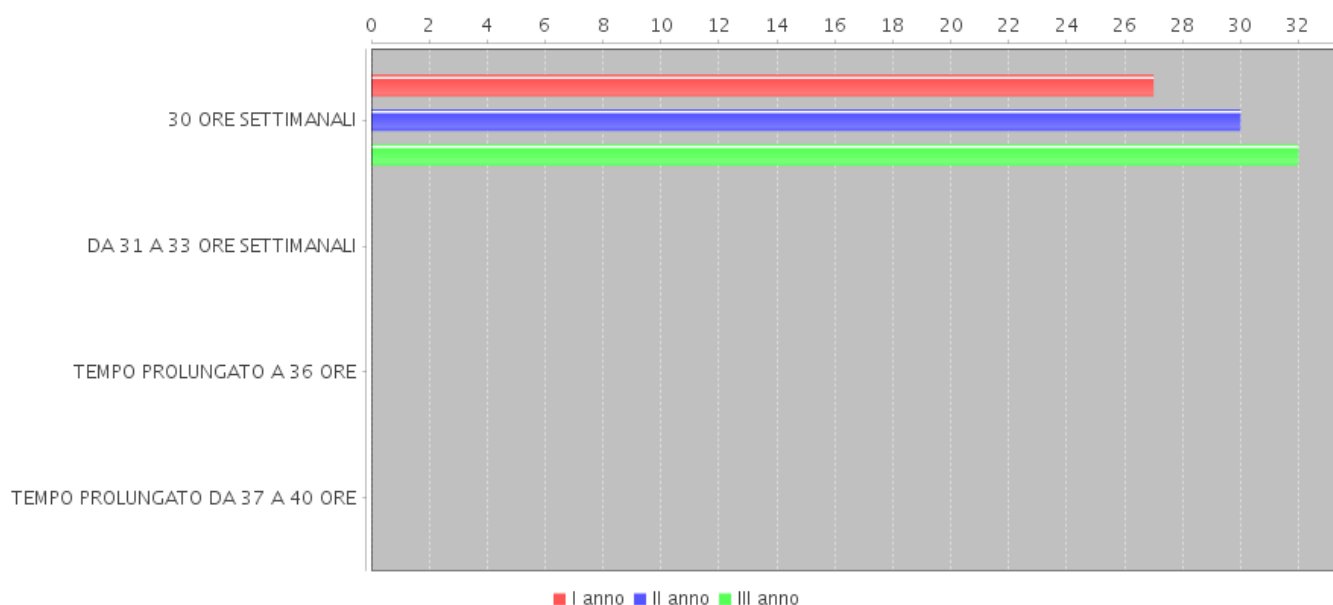
PTOF 2022 - 2025



"L. DA VINCI" LIMATOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM83701N
Indirizzo	VIA KENNEDY LIMATOLA 82030 LIMATOLA
Numero Classi	6
Totale Alunni	89

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



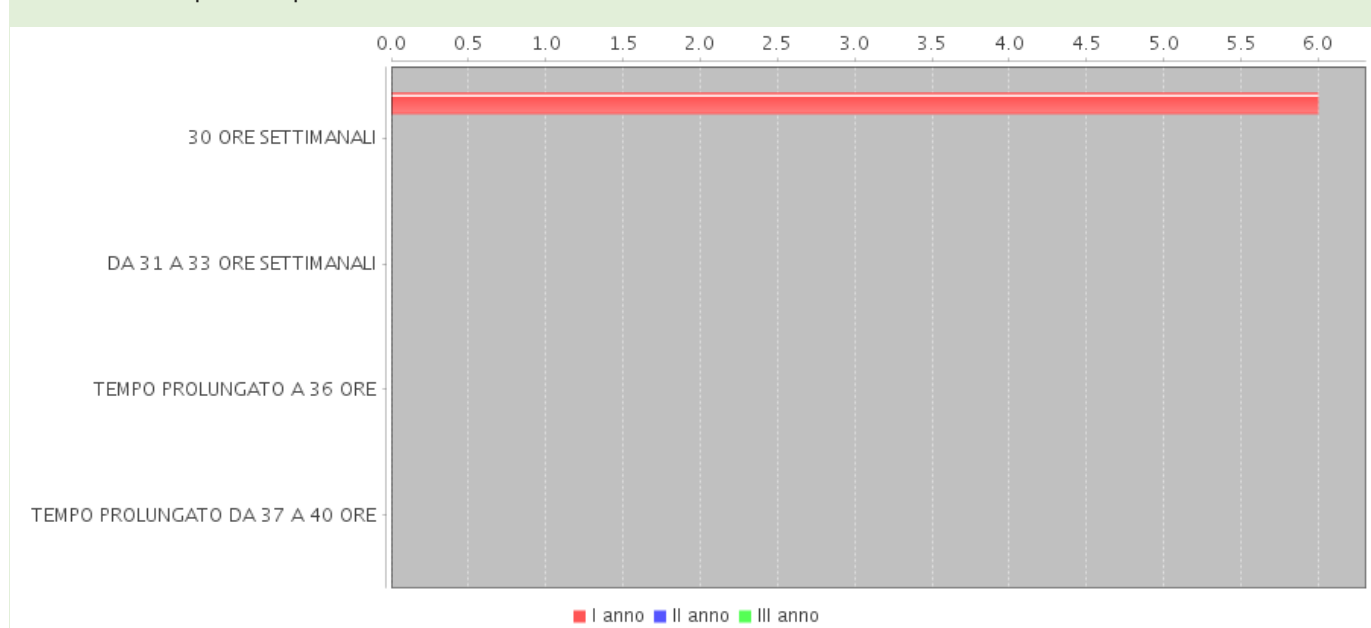


LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero classi per tempo scuola



L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM83702P
Indirizzo	VIA NAZIONALE LIMATOLA 82030 DUGENTA
Numero Classi	6
Totale Alunni	76

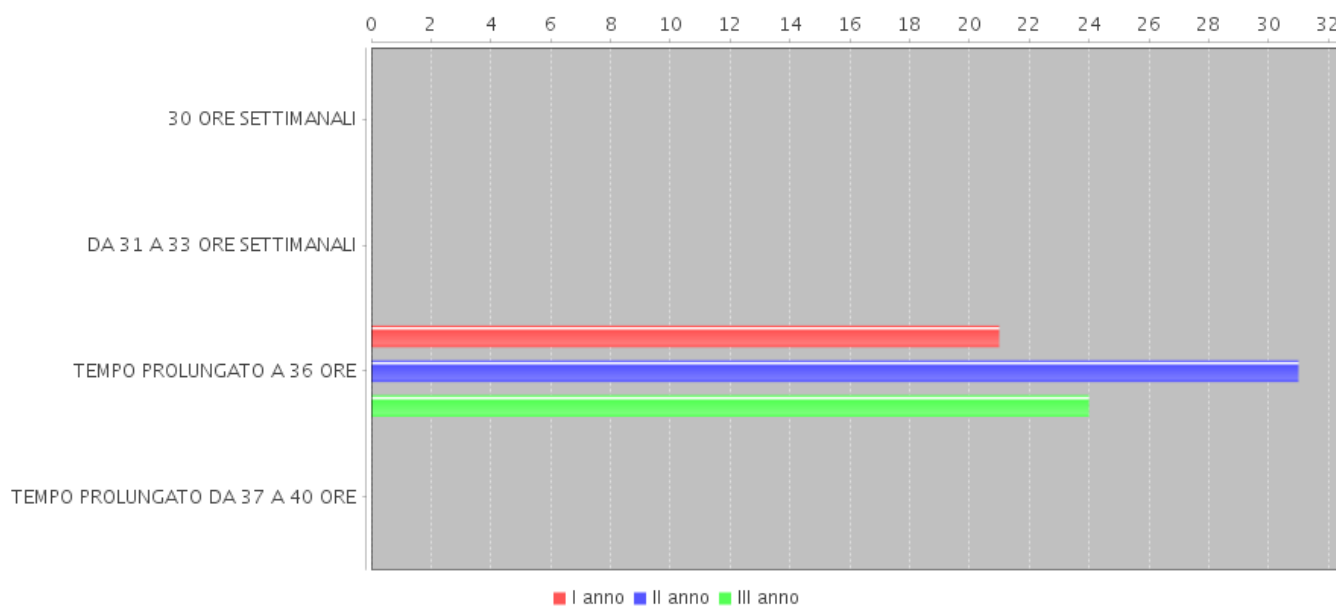
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



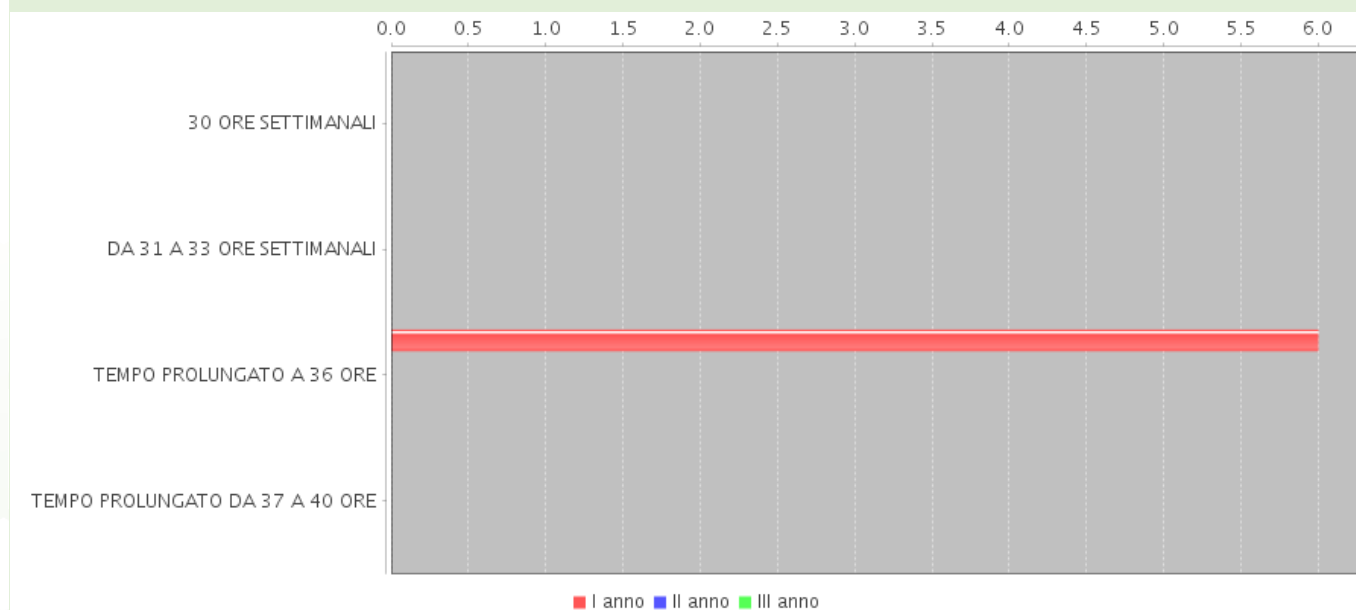
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025



Numero classi per tempo scuola



"S. GIOVANNI BOSCO" FRASSO T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM83703Q
Indirizzo	CORSO A. CALANDRA FRASSO TELESINO 82030 FRASSO TELESINO
Numero Classi	3



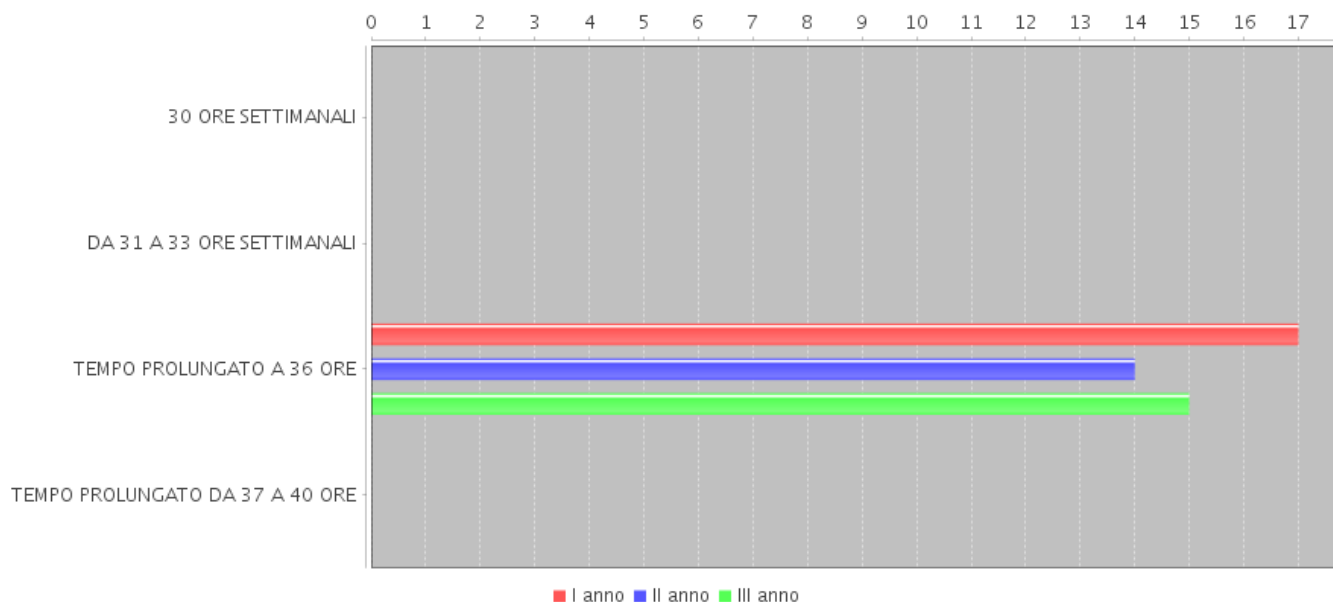
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

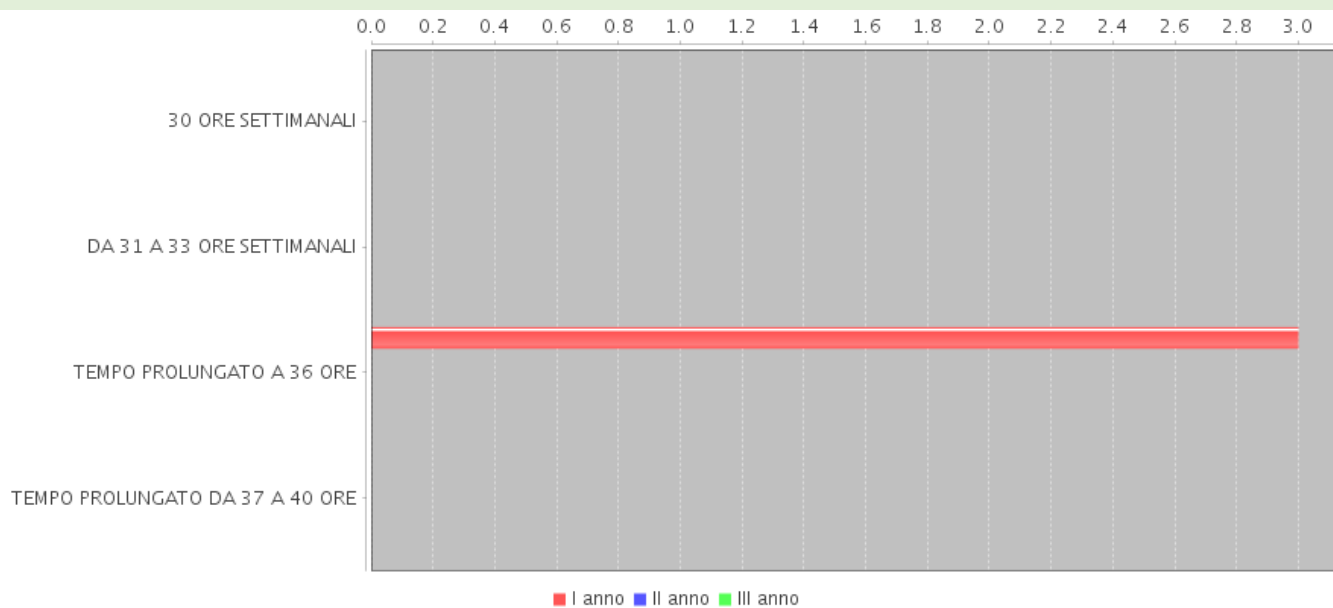
PTOF 2022 - 2025

Totale Alunni 46

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Si rende noto che anche se da sistema risultano le sedi di Scuola dell'Infanzia Dugenta Tore e Scuola



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Primaria Dugenta Tore, a partire dall'anno scolastico 2018/2019 tali plessi sono stati definitivamente chiusi.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	66
	PC e Tablet presenti in altre aule	1



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

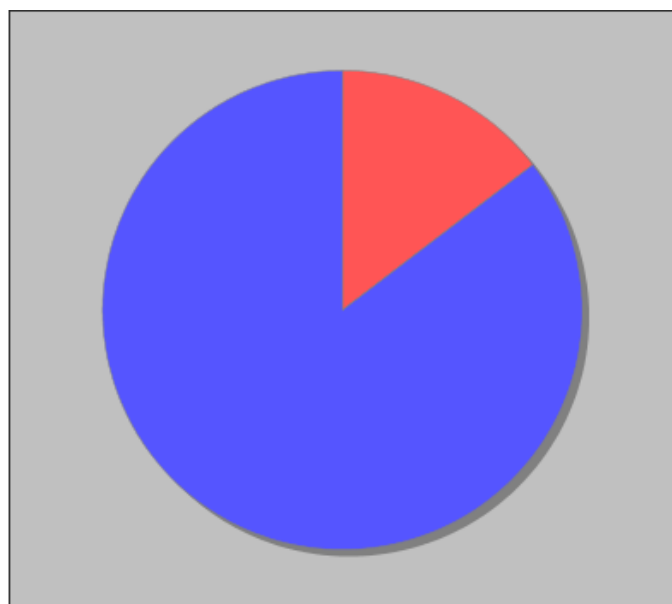
Risorse professionali

Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	24

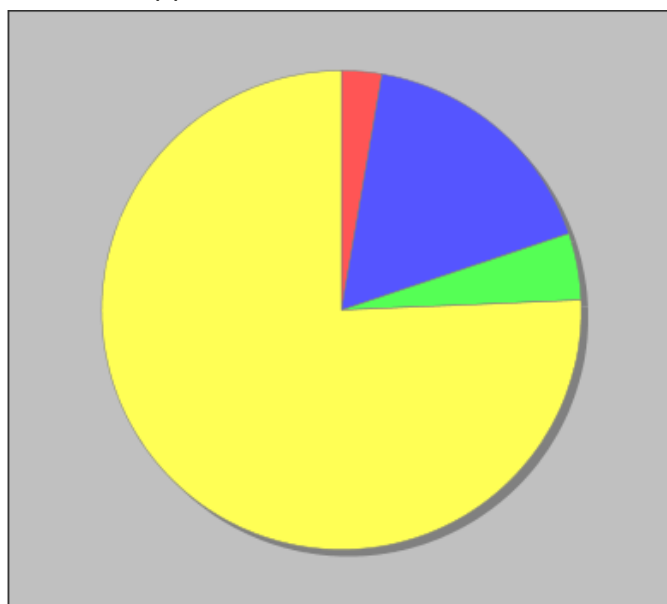
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 19
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 84

Approfondimento

Si specifica che a Dicembre 2022 il totale dell'organico dei docenti in servizio nell'Istituto ammonta a 108 unità



LE SCELTE STRATEGICHE

Indice



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

I contenuti del presente PTOF sono sviluppati sulla base di due istanze fondamentali che orientano l'intera pianificazione per:

*la **"vision"**, ossia le finalità strategiche che costituiscono gli elementi identitari dell'impresa formativa;

* la **"mission"**, ossia i modelli organizzativi strategici incaricati dell'attualizzazione della vision.

VISION

Il nostro Istituto si pone come:

una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio; **una scuola che accoglie**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; **una scuola formativa** in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;

una **scuola aperta**, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; una **scuola per la cittadinanza** attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. una **scuola attuale**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

scuola sapranno offrire.

MISSION

La scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi;

- **La scuola è centro di cultura permanente**, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie;
- **La scuola promuove la logica della qualità**, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità;
- **La scuola persegue** mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa **la piena realizzazione del curriculum d'istituto**;

- **La scuola si propone come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva** per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini;

- **La scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica**

, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti; - **La scuola promuove l'innovazione tecnologica**, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete. - **La scuola si propone come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva** per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini;

- LA SCUOLA AGISCE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ PROFESSIONALE SCOLASTICA

, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti; - **La scuola promuove l'innovazione tecnologica**, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.



PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento diminuendo l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele dell'Istituto e garantendo il successo formativo di ogni alunno.

Traguardo

Migliorare la formazione degli studenti ammessi alle classi successive perché possano raggiungere un livello medio-alto a fine ciclo. Pianificare azioni di intervento precoce sugli studenti che fanno rilevare fragilità negli apprendimenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri omogenei per la progettazione di unità di apprendimento.
Organizzare e strutturare prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

parallele e monitorare i risultati.

2. Ambiente di apprendimento

Adottare soluzioni organizzative che favoriscano una didattica innovativa, inclusiva e orientativa e un clima di classe sempre più cooperativo. Ottimizzare l'uso del digitale nella didattica.

3. Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze di base. Valorizzare l'utilizzo di strategie didattiche inclusive anche ricorrendo a specifici software

4. Continuità e orientamento

Perfezionare i percorsi di continuità tra un ordine e l'altro, rendendoli funzionali al successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Garantire un'offerta formativa coerente con i traguardi prefissati e potenziare le dotazioni tecnologiche dell'istituto al fine di realizzare ambienti di apprendimento più stimolanti ed innovativi.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti e la condivisione di buone pratiche su metodologie didattiche innovative

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia-territorio attraverso la condivisione di obiettivi comuni

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento di italiano, matematica e inglese e diminuire l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele.

Traguardo

Rendere uniformi e positivi i risultati delle prove standardizzate in tutte le classi ed i plessi, anche al fine di ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base e il livello di



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

dispersione implicita.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri omogenei per la progettazione di unità di apprendimento. Organizzare e strutturare prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele e monitorare i risultati.

2. Ambiente di apprendimento

Adottare soluzioni organizzative che favoriscano una didattica innovativa, inclusiva e orientativa e un clima di classe sempre più cooperativo. Ottimizzare l'uso del digitale nella didattica.

3. Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze di base. Valorizzare l'utilizzo di strategie didattiche inclusive anche ricorrendo a specifici software

4. Continuità e orientamento

Perfezionare i percorsi di continuità tra un ordine e l'altro, rendendoli funzionali al successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Garantire un'offerta formativa coerente con i traguardi prefissati e potenziare le dotazioni tecnologiche dell'istituto al fine di realizzare ambienti di apprendimento più stimolanti ed innovativi.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti e la condivisione di buone pratiche su metodologie didattiche innovative

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia-territorio attraverso la condivisione di obiettivi comuni.



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

La scuola deve implementare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze digitali adeguate. Bisogna implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee, promuovendo con forza l'agenda 2030

Traguardo

Migliorare la qualità delle competenze digitali all'interno dell'Istituto, promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti e delle regole, ma anche sulle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Adottare soluzioni organizzative che favoriscano una didattica innovativa, inclusiva e orientativa e un clima di classe sempre più cooperativo. Ottimizzare l'uso del digitale nella didattica.

2. Continuità e orientamento

Perfezionare i percorsi di continuità tra un ordine e l'altro, rendendoli funzionali al successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Garantire un'offerta formativa coerente con i traguardi prefissati e potenziare le dotazioni tecnologiche dell'istituto al fine di realizzare ambienti di apprendimento più stimolanti ed innovativi.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti e la condivisione di buone pratiche su metodologie didattiche innovative

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie rafforzare

la collaborazione scuola-famiglia-territorio attraverso la condivisione di obiettivi comuni



MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA' SCELTE

L'attività educativo-didattica può e deve essere migliorata, considerata la professionalità dei docenti. Pertanto, le strategie individuate possono migliorare i risultati, sia in termini di apprendimenti che di competenze. Le priorità ed i traguardi sono stati scelti in relazione a tre aree degli Esiti, al fine di ridurre la percentuale di alunni nel livello medio-alto a fine ciclo, di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate e di migliorare la competenza digitale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento diminuendo l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele dell'Istituto e garantendo il successo formativo di ogni alunno.

Traguardo

Migliorare la formazione degli studenti ammessi alle classi successive perché possano raggiungere un livello medio-alto a fine ciclo. Pianificare azioni di intervento precoce sugli studenti che fanno rilevare fragilità negli apprendimenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento di italiano, matematica e inglese e diminuire l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele.

Traguardo

Rendere uniformi e positivi i risultati delle prove standardizzate in tutte le classi ed i plessi, anche al fine di ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base e il livello di dispersione implicita.

● Competenze chiave europee



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

Priorità

La scuola deve implementare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze digitali adeguate. Bisogna implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee, promuovendo con forza l'agenda 2030

Traguardo

Migliorare la qualità delle competenze digitali all'interno dell'Istituto, promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti e delle regole, ma anche sulle sfide del presente e dell'immediato futuro



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Composizione del gruppo che segue la progettazione del *PDM*:

COMPONENTI

AREE E PROFILI

Cognome e Nome
gruppo

Ruolo nell'organizzazione

Ruolo nel

Manasseri Rosalia	Dirigente Scolastico	Responsabile della gestione del processo
Crispino Rosa	DSGA	Responsabile della gestione amministrativa
Corbo Annamaria	Collaboratore del DS	Collaborazione per la gestione del processo
Moriello Teresa	Funzione strumentale	Responsabile PTOF PDM
Di Palma Maria Teresa	Funzione strumentale	Responsabile area sostegno ai docenti
Rapelli Olga	Funzione strumentale	Responsabile area alunni, continuità e orientamento
Grasso Ersilia	Funzione strumentale	Responsabile area digitale
Campagnano Agnese	Funzione strumentale	Responsabile area integrazione
Massaro Marvin		Responsabile gestione RAV



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

Scappaticcio Maria Luisa	Capodipartimento Scuola Primaria	
Gisondi Lucia	Capodipartimento Scuola Primaria	
Di Paola Marisa	Capodipartimento Scuola Secondaria	

Il gruppo di lavoro per la stesura del Piano coinvolge figure professionali impegnate in diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e nella redazione dei tre documenti: RAV, Piano dell'Offerta Formativa e Piano di Miglioramento. La progettazione di seguito riportata consiste in un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni, che sulla base delle priorità indicate nel RAV coinvolge in modo dinamico tutta la comunità scolastica, facendo leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola nell'ambito degli spazi di autonomia a disposizione. Il lavoro svolto dal gruppo di progettazione è patrimonio dell'intera "comunità scolastica", una documentazione importante sulla quale riflettere e da cui trarre *buone pratiche*, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo.

PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

Istituzione scolastica

Nome: Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci"

Codice Meccanografico: BNEE83701P

Responsabile del Piano (Dirigente Scolastico)

Cognome e Nome: Manasseri Rosalia

Referente del Piano (Funzione strumentale Ptof – Referente RAV)



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Cognome e nome: Moriello Teresa – Massaro Marvin

Durata dell'intervento: anno scolastico 2022-2023

SECONDA SEZIONE

INTEGRAZIONE TRA PIANO di MIGLIORAMENTO E PTOF

Le azioni realizzate nel PTOF vanno direttamente e sinergicamente ad integrarsi con quelle espressamente progettate nel Piano di Miglioramento. Le progettazioni di Istituto sono orientate a introdurre innovazioni metodologiche nella didattica e ricercare nuove modalità di gestione dei processi per aumentare il coinvolgimento e la motivazione degli studenti e del personale in generale.

Il presente Piano di Miglioramento si colloca, quindi, su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti, gli obiettivi inseriti nel PTOF essendone parte integrante e fondamentale. Dal raffronto tra PTOF e RAV si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento prioritariamente al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento e contestualmente al consolidamento della comunicazione e delle relazioni con il territorio.

DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il P.D.M. (Piano di Miglioramento) ha il compito di raccontare, raccogliere e restituire, in linea sintetica, i processi attivati, le azioni realizzate, le strategie e le modalità organizzative relative al percorso di autovalutazione intrapreso dal nostro Istituto e le conseguenti azioni di miglioramento da sviluppare nel corso dell'anno. A causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, di fatto sono mancate le condizioni per realizzare appieno i percorsi di miglioramento e le attività legate all'offerta formativa dell'Istituto progettate nell'anno scolastico precedente. Nel presente documento si rimanda al R.A.V. per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, la descrizione dei processi organizzativi e didattici da mettere in atto in corso d'anno. Si riprendono qui, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

conclusivi del R.A.V. e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. L'intero Piano di Miglioramento si fonda su azioni didattiche e scelte organizzative, gestionali ed amministrative, riconducibili alle priorità strategiche e ai traguardi da conseguire; ciò attraverso obiettivi di processo, che costituiscono le azioni di breve periodo che vengono messe in atto per favorire il cambiamento.

In considerazione dei risultati raggiunti dagli alunni dell'Istituto nelle prove standardizzate 2021-22 (scuola primaria e secondaria) e nell'Esame di Stato (scuola secondaria), l'attenzione della Scuola sarà rivolta a:

- Consolidamento degli apprendimenti a lungo termine per tutti gli alunni dell'Istituto;
- Sviluppo e consolidamento delle competenze metodologiche e sociali;
- Inclusione degli alunni con svantaggio linguistico-socio-culturale e supporto agli alunni con fragilità negli apprendimenti.

Per favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno, nell'ambito del proprio Piano di Miglioramento, l'Istituto attiva specifici percorsi di recupero rivolti agli alunni che evidenziano carenze nelle abilità di base, privilegiando un approccio didattico di tipo laboratoriale. Ciò anche alla luce degli obiettivi e delle azioni previste nell'ambito della **"Missione 1.4" del PNRR, ossia "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"**. Nello specifico:

- Attività di recupero/potenziamento delle abilità di base in Italiano, Matematica e Inglese;
- Attività di L2 per l'inclusione e l'alfabetizzazione degli alunni non italofoni;
- Percorsi personalizzati (nel rispetto di quanto declinato nelle Linee guida) rivolti agli alunni che scelgono di svolgere attività alternative alla Religione Cattolica.

L'Istituto intende implementare la didattica laboratoriale e le metodologie di insegnamento innovative attraverso la formazione/autoformazione dei docenti e l'utilizzo diffuso di adeguati strumenti e ambienti di lavoro. Le nuove tecnologie rappresentano un'importante opportunità per la loro ricaduta positiva sui processi di insegnamento-apprendimento e per la loro capacità di creare motivazione.

Nel Piano delle attività di Istituto sono previsti specifici momenti per la condivisione delle buone pratiche (incontri dei consigli di intersezione/interclasse/classe, incontri per classi parallele e per dipartimenti di sezione e in continuità). La progettazione di Istituto rappresenta una base di lavoro condivisa per giungere al successo formativo



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

degli alunni. L'Istituto ha investito sulla formazione dei docenti affinché le pratiche di insegnamento innovative si integrino con la lezione frontale, potenziandone l'efficacia, e il processo di apprendimento diventi pratica di libertà e di responsabilità, individuale e collettiva.

DALLE CONOSCENZE ALLE COMPETENZE

Descrizione Percorso

La scuola oggi deve offrire un'attività pedagogico- didattica alternativa alla didattica tradizionale in modo da catturare la curiosità e promuovere la motivazione negli alunni, svilupparne creatività, competenze e senso critico, al fine di poter comprendere le proprie attitudini e le proprie capacità per la scelta di un progetto di vita che renda ciascuno protagonista nel contesto in cui vive. La scuola ha l'esigenza di mettere al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, in modo che questi diventi protagonista e soggetto attivo dell'apprendimento stesso. A tal fine vanno utilizzate le metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento attivo, puntando ad un approccio metacognitivo, motivazionale, allo sviluppo del senso critico, alla cooperazione tra alunni, all'acquisizione di competenze e al superamento di un sapere settoriale e parcellizzato, facendo sì che le discipline possano essere viste come diversi aspetti di uno stesso sapere, in una visione più fluida, olistica ed interdisciplinare della trasmissione dei contenuti. Tale lavoro unitario viene proposto attraverso un curriculum di scuola verticale che trova realizzazione nei singoli gradi lungo un percorso di continuità. Tutto il lavoro avrà come orizzonte i Traguardi di sviluppo delle competenze, così come coniugati nelle Indicazioni nazionali per i singoli gradi di scuola e compendati nel Profilo educativo finale del Primo ciclo di Istruzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "Obiettivo:" Utilizzare criteri omogenei per la progettazione di unità di apprendimento. Organizzare e strutturare prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele e monitorare i risultati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo": Adottare soluzioni organizzative che favoriscano una didattica innovativa, inclusiva e orientativa e un clima di classe sempre più cooperativo. Ottimizzare l'uso del digitale nella didattica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo": Potenziare i percorsi finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze di base. Valorizzare l'utilizzo di strategie didattiche inclusive anche ricorrendo a specifici software



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare i livelli di apprendimento diminuendo l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele dell'Istituto e garantendo il successo formativo di ogni alunno.

**Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività
Interni/Esterni**

Destinatari

Soggetti

Triennio 22-25

Studenti

Docenti

Responsabile

Il personale docente

Risultati Attesi

-Ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento medio.

DAI DIPARTIMENTI ALLE PROVE COMUNI

Descrizione Percorso

La valutazione degli apprendimenti in ambito scolastico rappresenta un momento complesso sia dal punto di vista della progettualità che dal punto di vista degli interventi dei docenti. Oggi più che mai è necessario ripensare la valutazione come componente strutturale dell'insegnamento, anche per rafforzare l'organizzazione inclusiva delle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità, DSA o BES.

A tal fine nel nostro Istituto si è deciso di strutturare delle prove comuni, in seno agli incontri dipartimentali in verticale ed in particolare a partire dalle classi terze della scuola primaria, suddivise per classi parallele e ordine di scuola. Queste prove vengono redatte sulla base dei traguardi dello sviluppo delle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali. Inoltre, per garantire una continuità didattica, sono stati perseguiti gli obiettivi presenti nel curriculum verticale comuni ai tre ordini di scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Sono previste prove iniziali, intermedie e finali per rilevare il processo di apprendimento degli alunni e per garantire un intervento didattico finalizzato a colmare le lacune.

Infine, per favorire l'equità degli esiti formativi nelle prove standardizzate, è necessario organizzare le prove comuni tenendo conto dei quadri di riferimento delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese. La valutazione, ovviamente riguarderà sia il livello degli apprendimenti raggiunti, sia le competenze acquisite dagli alunni, proprio in ossequio ai traguardi previsti per i singoli gradi di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare criteri omogenei per la progettazione di unità di apprendimento. Organizzare e strutturare prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele e monitorare i risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Innalzare i livelli di apprendimento di italiano, matematica e inglese e diminuire l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI

**Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività
Interni/Esterni**

Destinatari

Soggetti

Triennio 22-25

Studenti

Docenti

Responsabile

Il personale docente

Risultati attesi:

- Migliorare la percentuale di risultati positivi ad esito della prova nazionale.
- Rendere uniformi e positivi i risultati delle prove standardizzate in tutte le classi e i plessi



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento diminuendo l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele dell'Istituto e garantendo il successo formativo di ogni alunno.

Traguardo

Migliorare la formazione degli studenti ammessi alle classi successive perché possano raggiungere un livello medio-alto a fine ciclo. Pianificare azioni di intervento precoce sugli studenti che fanno rilevare fragilità negli apprendimenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento di italiano, matematica e inglese e diminuire l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele.

Traguardo

Rendere uniformi e positivi i risultati delle prove standardizzate in tutte le classi ed i plessi, anche al fine di ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base e il livello di dispersione implicita.

○ Competenze chiave europee

Priorità

La scuola deve implementare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

digitali adeguate. Bisogna implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee, promuovendo con forza l'agenda 2030

Traguardo

Migliorare la qualità delle competenze digitali all'interno dell'Istituto, promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti e delle regole, ma anche sulle sfide del presente e dell'immediato futuro

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri omogenei per la progettazione di unità di apprendimento. Organizzare e strutturare prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele e monitorare i risultati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Adottare soluzioni organizzative che favoriscano una didattica innovativa, inclusiva e orientativa e un clima di classe sempre più cooperativo. Ottimizzare l'uso del digitale nella didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare i percorsi finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze di base. Valorizzare l'utilizzo di strategie didattiche inclusive anche ricorrendo a specifici software



○ **Continuità' e orientamento**

Perfezionare i percorsi di continuità tra un ordine e l'altro, rendendoli funzionali al successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Garantire un'offerta formativa coerente con i traguardi prefissati e potenziare le dotazioni tecnologiche dell'istituto al fine di realizzare ambienti di apprendimento più stimolanti ed innovativi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti e la condivisione di buone pratiche su metodologie didattiche innovative

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia-territorio attraverso la condivisione di obiettivi comuni



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola, in merito agli aspetti innovativi, intende muoversi nelle tre aree seguenti:

- pratiche di insegnamento (processi didattici innovativi);
- pratiche di valutazione (strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne);
- contenuti e curricoli (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali).

I progetti che intende porre in essere riguardano le metodologie di seguito riportate: -

- Ø Il **TEAL** che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali sul computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione;
- Ø Il **DEBATE** che permette di acquisire competenze trasversali favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il DEBATE consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un argomento dato dall'insegnante ponendosi in un campo (pro) e nell'altro (contro). Per preparare il dibattito sono necessari esercizi di documentazione e di elaborazione critica; il DEBATE permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formare una propria opinione e rendicontarla.
- Ø La **DIDATTICA PER SCENARI** è un approccio che si prefigge di introdurre



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

pratiche didattiche innovative, potenziate da un uso efficace delle nuove tecnologie. Punti di partenza sono gli scenari ovvero descrizioni di contesti di insegnamento/ apprendimento incentrati su pratiche didattiche che prevedono un'organizzazione degli alunni in team di lavoro, con precisi ruoli e responsabilità, e un ruolo decentrato del docente che, anziché guidare, accompagna i percorsi di apprendimento dei propri studenti;

Ø La **FLIPPED CLASSROOM** parte dall'idea base che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. In questo modo allo studente vengono forniti gli strumenti che gli consentono di approfondire gli argomenti, andando così a generare un contesto più ricco e stimolante. Inoltre, è possibile promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la loro autonomia e capacità di lavorare con gli altri, preparandoli così meglio al mondo del lavoro rispetto alla didattica tradizionale. Infine, l'alunno è protagonista di attività orientate al problem solving e al learning by doing e interprete della propria conoscenza oltreché autore, grazie anche alla facilità con cui le ICT consentono di consumare/produrre contenuti.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PROCESSI INNOVATIVI

PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CONTENUTI E CURRICOLI



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

APPRENDIMENTI FORMALI E NON



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto è stato individuato, con decreto del 24 giugno 2022 n.170, come soggetto di un'azione importante nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per la riduzione dei divari territoriali e per contrastare la dispersione scolastica. In particolare, l'intervento riguarda l'Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica", rivolto agli studenti in una fascia di età compresa tra 12 e 18 anni che, sulla base delle rilevazioni INVALSI, presentano un elevato tasso di fragilità negli apprendimenti, il cui superamento è uno degli obiettivi cardini del PNRR.

La nostra scuola è stata chiamata insieme ad altre, nell'ambito dell'autonomia scolastica e/o in rete e in raccordo con altri enti territoriali, a predisporre una progettualità pluriennale per migliorare ed arricchire l'offerta formativa e per sostenere attività anche extracurricolari avvalendosi di iniziative di **mentoring, tutoring e coaching**, al fine di ridurre i divari territoriali e supportare al meglio gli alunni con fragilità.

I docenti membri della Commissione di lavoro si sono confrontati a lungo sulle finalità e gli obiettivi delle azioni e degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, consultando il sito web **pnrr.istruzione.it** dedicato all'attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Istruzione, nonché il materiale informativo messo a disposizione dal Miur. Si è delineata, pertanto, la necessità di elaborare una progettazione che da un lato sia finalizzata a potenziare le competenze di base nelle discipline di Italiano, Matematica ed Inglese e dall'altro sia tesa a promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione degli alunni, con particolare attenzione ai soggetti fragili. Tali interventi prevedono attività per lo più di tipo laboratoriale volte a favorire lo sviluppo e l'accrescimento della creatività, nonché ad accrescere negli studenti la motivazione personale. Per questo motivo si è ritenuto necessario mettere in atto delle azioni educative e degli interventi che, partendo da un ordinario lavoro di recupero che il docente curricolare avvierà nelle sue classi, possano essere accompagnate in percorsi di rafforzamento delle competenze di base attraverso **mentoring e coaching**. La figura del **coach**, che opererà su piccoli gruppi, sarà scelta attraverso una selezione per titoli che riguarderà prima il personale interno e poi aperta ad esperti esterni. In orario extracurricolare inoltre, verranno avviati dei percorsi formativi e laboratoriali interdisciplinari, in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento di recupero avviato in classe, progettati in rete con il territorio. Questi percorsi potranno contare sulla figura di un esperto e di un tutor. Anche in questo caso verrà avviata una regolare selezione per titoli ed esperienze pregresse negli ambiti di azione che riguarderà prima il personale interno e poi quello esterno.

Ad oggi, però, oltre al DM 170 di cui sopra e agli Orientamenti ministeriali per l'attuazione degli interventi nelle scuole, non si dispone di altra normativa in merito, né di altre indicazioni operative che possano consentire alla Commissione di lavoro di stilare una completa progettualità, anche perché la sezione a questo dedicata, sulla piattaforma di riferimento Futura, al momento non è ancora fruibile.

In ogni caso, si giungerà alla predisposizione di quanto occorre, tenendo conto di tutto quanto indicato nel RAV, nel PTOF e nel PDM del nostro istituto in termini di obiettivi a breve, medio e lungo termine e relativamente alle priorità che si sono indicate.



L'OFFERTA FORMATIVA

Indice



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 17** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 39** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 40** Attività previste in relazione al PNSD
- 42** Valutazione degli apprendimenti
- 48** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 58** Piano per la didattica digitale integrata



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Aspetti generali

In questa sezione viene illustrata la proposta formativa del nostro Istituto. Vengono indicate le attività relative al curriculum obbligatorio, le attività di ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa, svolte in aggiunta alle attività didattiche curricolari.

Si fa, inoltre, riferimento a quanto previsto per le azioni del Team digitale in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo degli alunni e le attività finalizzate all'inclusione scolastica



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LIMATOLA "CAP."	BNAA83702E
DUGENTA "CAP."	BNAA83703G
DUGENTA "TORE "	BNAA83704L
FRASSO "CAP."	BNAA83705N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LIMATOLA "CAPOLUOGO"	BNEE83701P
DUGENTA "CAP."	BNEE83705V
DUGENTA "TORE"	BNEE83706X
FRASSO "CAP."	BNEE837071

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
"L. DA VINCI" LIMATOLA	BNMM83701N
L. DA VINCI	BNMM83702P
"S. GIOVANNI BOSCO" FRASSO T.	BNMM83703Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

IC "L. DA VINCI" LIMATOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LIMATOLA "CAP." BNAA83702E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DUGENTA "CAP." BNAA83703G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRASSO "CAP." BNAA83705N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Tempo scuola della scuola: LIMATOLA "CAPOLUOGO" BNEE83701P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DUGENTA "CAP." BNEE83705V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DUGENTA "TORE" BNEE83706X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRASSO "CAP." BNEE837071

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "L. DA VINCI" LIMATOLA BNMM83701N



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L. DA VINCI BNMM83702P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "S. GIOVANNI BOSCO" FRASSO T.
BNMM83703Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla Legge 92/2019, è stata assicurata l'introduzione dell'Educazione Civica all'interno del curriculum d'istituto a partire dall'a. s. 2020/21. Si tratta di un insegnamento trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico e, come indicato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, si snoda lungo tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Approfondimento

Si specifica quanto segue:

- i plessi di Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria di Dugenta Tore caricati in automatico dal sistema, a partire dall'anno scolastico 2018_2019 sono stati definitivamente chiusi;
- nel plesso di Limatola Cap. Scuola Primaria, nell'anno scolastico in corso è attiva una sezione (classe I B) a tempo pieno (40 ore settimanali).



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

Curricolo di Istituto

IC "L. DA VINCI" LIMATOLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006 riviste il 22/05/2018), l'istituto ha elaborato il Curricolo Verticale di Istituto allo scopo di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale e coerente basato sui Nuclei Fondanti dei saperi e sugli Obiettivi di Apprendimento fissati per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

In relazione al Curricolo, per maggiore completezza di informazioni, si riportano di seguito i punti di forza e di debolezza indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

PUNTI DI FORZA

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che prevedono attività progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro, attraverso apposite schede di progetto, accompagnate anche da specifica rendicontazione finanziaria. L'Istituto ha stilato un curricolo verticale elaborato nel 2014, che deve essere oggetto di revisione, sulla base delle Indicazioni Nazionali, individuando i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle tre aree (antropologica, scientifica e linguistica) per ogni ordine e grado e un curricolo verticale di Educazione Civica secondo le linee guida ministeriali. I docenti dispongono del curricolo di istituto come strumento di lavoro per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche. Sono utilizzati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e per la predisposizione



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

di PEI, (è adottato il nuovo modello nazionale) e PDP. La progettazione è per classi parallele, per dipartimenti disciplinari e in continuità verticale, e tiene conto delle competenze chiave di cittadinanza. Alla primaria la progettazione è calibrata sulle classi e ci si riunisce formando sottogruppi per classi parallele, al cui interno ci si divide per aree principali. I dipartimenti sono articolati in quattro aree per la secondaria (linguistico, scientifico, artistico e letterario). Sono definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Per la scuola primaria si procede secondo la nuova valutazione formativa.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Pur emergendo la presenza di un'adeguata articolazione di progettualità del curricolo verticale, è necessario potenziare la riflessione su tutte le competenze chiave in maniera trasversale e interdisciplinare. Va implementato il confronto in ambito disciplinare nelle riunioni di team e negli incontri per classi parallele per condividere buone prassi e potenziare l'utilizzo di nuove strategie per l'apprendimento (cooperative learning, coding, compiti autentici, classe capovolta, problem solving) e i nuovi strumenti, anche digitali. Si reputa opportuno favorire la valutazione autentica per il consolidamento delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole degli studenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ACCOGLIENZA

Ogni anno il rientro a scuola, richiede consapevolezza ed impegno ed allora per poter affrontare il nuovo anno scolastico c'è bisogno di una scuola accogliente e di una scuola resiliente, ovvero di una scuola che si prende cura dei propri alunni per ricucire il senso di appartenenza ad un'unica comunità scolastica, al fine di garantire la sicurezza e il benessere di tutti. Crediamo sia utile prendersi cura del presente e delle difficoltà di adattamento rispetto ad un quadro continuamente in evoluzione. Abbiamo bisogno di una scuola resiliente che sappia trasformare un avvenimento critico e destabilizzante in un'occasione di sviluppo e ricerca personale, una scuola che sappia dare speranza. Significa rafforzare le strategie emotive, cognitive e relazionali che permettono di riannodare i rapporti tra passato, presente e futuro, in modo che persone e gruppi possano riconnettersi ad un ambiente – fisico, sociale, mentale – la scuola può costituire un prezioso laboratorio di idee, emozioni. La scuola è una finestra sul mondo e pertanto è necessario riflettere sulle ultime situazioni Internazionali per comprendere che ogni essere umano è unico ed irripetibile e dobbiamo rispettare i diritti di tutti....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

La scuola deve implementare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze digitali adeguate. Bisogna implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee, promuovendo con forza l'agenda 2030

Traguardo

Migliorare la qualità delle competenze digitali all'interno dell'Istituto, promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti e delle regole, ma anche sulle sfide del presente e dell'immediato futuro

Risultati attesi

Acquisire un atteggiamento positivo: di comunicazione, di rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno; di adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione promuovendo l'inclusione e l'integrazione scolastica; di senso di appartenenza alla comunità scolastica; di disponibilità "responsabile e sicura" verso l'altro e l'uso delle parole gentili attraverso l'attivazione un processo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● MEMORIA

Trasmettere la Shoah alle nuove generazioni e farlo in modo equilibrato, ovvero tener conto della storia e non cadere nella retorica e demagogia è l'obiettivo di questo progetto. Ben oltre l'obbligo di ricordare il passato, il senso profondo del giorno della memoria coincide con i valori fondamentali della pacificazione civile, come la responsabilità individuale, la libertà democratica e la lotta al razzismo... partendo da queste considerazioni è possibile parlare di Shoah secondo un giusto approccio: in sintonia con la riflessione del prof. Bensoussan e in linea con la filosofia dello YadVashem occorre procedere nel seguente modo: recupero dei vissuti personali per transitare nella storia; utilizzo del laboratorio storico con le fonti; recupero della narrazione dentro un percorso di costruzione della conoscenza; la dimensione locale della storia....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento diminuendo l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele dell'Istituto e garantendo il successo formativo di ogni alunno.

Traguardo

Migliorare la formazione degli studenti ammessi alle classi successive perché possano raggiungere un livello medio-alto a fine ciclo. Pianificare azioni di intervento precoce sugli studenti che fanno rilevare fragilità negli apprendimenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

La scuola deve implementare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze digitali adeguate. Bisogna implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee, promuovendo con forza l'agenda 2030

Traguardo



Migliorare la qualità delle competenze digitali all'interno dell'Istituto, promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti e delle regole, ma anche sulle sfide del presente e dell'immediato futuro

Risultati attesi

Educare alla memoria alla pace e al dovere della speranza Promuovere atteggiamenti di accoglienza e di disponibilità Promuovere le competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

● IN VIAGGIO VERSO IL 20230

Il progetto comprende una rete di percorsi da realizzare con la finalità di sensibilizzare gli alunni rispetto alle problematiche esistenti a livello globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

La scuola deve implementare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze digitali adeguate. Bisogna implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee, promuovendo con forza l'agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Migliorare la qualità delle competenze digitali all'interno dell'Istituto, promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti e delle regole, ma anche sulle sfide del presente e dell'immediato futuro

Risultati attesi

aumentare la consapevolezza verso le problematiche presenti nell'Agenda 2030, riflettere sulla responsabilità personale, sviluppare comportamenti relazionali positivi, di collaborazione e di rispetto dell'altro, dell'ambiente e della diversità; sviluppare un atteggiamento di comprensione e costruttivo rispetto alle tematiche prese in considerazione dall'Agenda 2030

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● UNICEF

Il progetto ha il fine di elaborare attività, volte a promuovere la conoscenza dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, alla luce di quanto evidenziato nella Convenzione, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 ottobre 1989

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

La scuola deve implementare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze digitali adeguate. Bisogna implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee, promuovendo con forza l'agenda 2030

Traguardo

Migliorare la qualità delle competenze digitali all'interno dell'Istituto, promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti e delle regole, ma anche sulle sfide del presente e dell'immediato futuro

Risultati attesi

Favorire negli alunni atteggiamenti di altruismo e di solidarietà. Educare ai diritti umani, in particolar modo a quelli dell'infanzia e dell'adolescenza

● IN GIRO PER IL TERRITORIO

Le uscite didattiche sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, pertanto sono un arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale sia sul piano umano e sociale. Sono, altresì, un momento metodologico alternativo alle tradizionali attività didattiche, con attività "fuori aula" che possono essere parte integrante o parte aggiuntiva delle discipline del curriculum.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento diminuendo l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele dell'Istituto e garantendo il successo formativo di ogni alunno.

Traguardo

Migliorare la formazione degli studenti ammessi alle classi successive perché possano raggiungere un livello medio-alto a fine ciclo. Pianificare azioni di intervento precoce sugli studenti che fanno rilevare fragilità negli apprendimenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento di italiano, matematica e inglese e diminuire l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele.

Traguardo

Rendere uniformi e positivi i risultati delle prove standardizzate in tutte le classi ed i plessi, anche al fine di ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base e il livello di dispersione implicita.

○ Competenze chiave europee

Priorità



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

La scuola deve implementare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze digitali adeguate. Bisogna implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee, promuovendo con forza l'agenda 2030

Traguardo

Migliorare la qualità delle competenze digitali all'interno dell'Istituto, promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti e delle regole, ma anche sulle sfide del presente e dell'immediato futuro

Risultati attesi

sviluppo e consolidamento di un atteggiamento positivo e costruttivo rispetto al territorio quale luogo privilegiato di conoscenza ed interazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia. Anche per il corrente anno scolastico sono predisposte attività di continuità e raccordo tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto. Per la scuola secondaria di primo grado è stato stilato il progetto Orientamento allo scopo di favorire il processo di formazione della personalità degli alunni ed in particolare per guidarli nella scelta della scuola secondaria di II grado. Il progetto, che si articola nel periodo che va da inizio anno fino al termine ultimo delle iscrizioni agli Istituti Superiori, prevede una serie di attività svolte in orario curricolare, mirate alla conoscenza di sé e finalizzate alla scoperta delle proprie attitudini, delle aspettative future e delle proprie inclinazioni. In queste attività sono coinvolte tutte le discipline che guidano l'alunno verso la consapevolezza dei propri interessi e delle proprie capacità, ciascuna nel proprio ambito, individuando punti di forza e di debolezza. Come già avvenuto negli anni scolastici precedenti, anche quest'anno gli alunni avranno modo di partecipare ad incontri orientativi con la Scuola Secondaria di secondo grado. Tali incontri consentiranno ai docenti ospiti di illustrare ai nostri alunni i programmi, gli obiettivi, i progetti curricolari ed extracurricolari, eventuali laboratori o stages e gli sbocchi lavorativi al termine del ciclo di studi. Date ed orari di eventuali "Open Day" e/o "Open Class" organizzate dagli Istituti Superiori, oltre a materiale informativo finalizzato a pubblicizzarne l'offerta formativa sarà inviata alle famiglie degli alunni interessati tramite i docenti coordinatori di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento diminuendo l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele dell'Istituto e garantendo il successo formativo di ogni alunno.

Traguardo

Migliorare la formazione degli studenti ammessi alle classi successive perché possano raggiungere un livello medio-alto a fine ciclo. Pianificare azioni di intervento precoce sugli studenti che fanno rilevare fragilità negli apprendimenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento di italiano, matematica e inglese e diminuire l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele.

Traguardo

Rendere uniformi e positivi i risultati delle prove standardizzate in tutte le classi ed i plessi, anche al fine di ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base e il livello di dispersione implicita.

○ Competenze chiave europee

Priorità

La scuola deve implementare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze digitali adeguate. Bisogna implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee, promuovendo con forza l'agenda 2030

Traguardo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Migliorare la qualità delle competenze digitali all'interno dell'Istituto, promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti e delle regole, ma anche sulle sfide del presente e dell'immediato futuro

Risultati attesi

garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola;
□ prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

● QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI IN AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

nel quadro riportato vengono raccolte tutte le attività progettuali attivate nel nostro Istituto e che vengono svolte sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare. Tutti i percorsi indicati sono stati predisposti sulla base di obiettivi comuni e condivisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento diminuendo l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele dell'Istituto e garantendo il successo formativo di ogni alunno.

Traguardo

Migliorare la formazione degli studenti ammessi alle classi successive perché possano raggiungere un livello medio-alto a fine ciclo. Pianificare azioni di intervento precoce sugli studenti che fanno rilevare fragilità negli apprendimenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento di italiano, matematica e inglese e diminuire l'eterogeneità di risultato tra le classi parallele.

Traguardo

Rendere uniformi e positivi i risultati delle prove standardizzate in tutte le classi ed i plessi, anche al fine di ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base e il livello di dispersione implicita.

○ Competenze chiave europee

Priorità

La scuola deve implementare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze digitali adeguate. Bisogna implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee, promuovendo con forza l'agenda 2030

Traguardo



Migliorare la qualità delle competenze digitali all'interno dell'Istituto, promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti e delle regole, ma anche sulle sfide del presente e dell'immediato futuro

Risultati attesi

per i risultati attesi si fa riferimento in linea generale ai traguardi desunti dal RAV in relazione ai singoli Esiti

Approfondimento

PROGETTI EXTRACURRICOLARI IN AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022/23

DENOMINAZIONE	ORDINE	ORE TOT.	REFERENTE	DOC.PARTECIPANTI	DESTINATARI	PERIODO
Introduzione allo studio della lingua latina	Secondaria	20	Rapelli Olga	Olga Rapelli	IIIA/B SEC. LIMATOLA	NOVEMBRE/GEN
"Energic@mente"	Secondaria	30 3h x 5 doc 5h x 3 doc	Mastroianni M.Donata	Mastroianni(5H), Aragosa(3H), Massaro(3H), Caprio(3H), Finelli(3H), Ciaramella(5H), Duraccio(3H), Esposito(5H)	CLASSI IIIA/B Plesso Limatola	MARZO/MAGGIO
Certificazione linguistica Lingua francese DELF A1/DELF A2	Secondaria	30	Patrizia Duraccio	Patrizia Duraccio	Classi II e III plesso Limatola	FEBBRAIO/APRIL
-						
Basket.....tiamo	Secondaria	30	Carmine Di	Carmine Di Cerbo	Tutte le classi	GENNAIO/MARZ



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

			Cerbo		plesso Dugenta	
We love English	Infanzia	30(10 per ogni plesso)	Carmela Dragone	Carmela Dragone	Alunni del terzo anno infanzia Dugenta, Frasso, Limatola	SECONDO QUADRIMESTRE
Manifestazione finale	Primaria	30 (4 H per ogni docente +2h di stesura prog.)	Lucia Gisondi	Gisondi, Ozzella, Verdicchio, Di Lorenzo, Di Cerbo Marianna, Tubiello, Squeglia	Classe VA-VB primaria Limatola	MAGGIO/GIUGN

QUADRO RIEPILOGATIVO PROGETTI CURRICOLARI A.S. 2022/23

DENOMINAZIONE	ORDINE	REFERENTE	DOC.PARTECIPANTI	DESTINATARI
La scrittura giornalistica	Secondaria	Rapelli Olga	TUTTI I DOCENTI DI LETTERE DELLA SCUOLA SEC. PLESSO LIMATOLA	IIIA/B SEC. LIMATOLA
Il viaggio di Ulisse	Primaria	Giusti, Di Cerbo G.	TUTTI I DOCENTI DELLE CLASSI VA-VB PLESSO DUGENTA	TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE PRIM. DUGENTA
Io leggo perchè	Infanzia	Agnese Campagnano	Agnese Campagnano	ALUNNI SEZ.



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

				3,4,5 ANNI INF. TUTTI I PLESSI (SUPPORTO DELLE FAMIGLIE)
Coding alla scuola dell'infanzia	Infanzia	Rispoli, Leonetti, Perrella, Iannucci, Menditto, Gallo	TUTTI I DOCENTI DELLE SEZ. 5 ANNI TUTTI I PLESSI	TUTTI GLI ALUNNI SEZ. 5 ANNI TUTTI I PLESSI
Progetto ludico - motorio scuola dell'infanzia	Infanzia	Filomena Antinolfi	TUTTE LE DOCENTI SC. INFANZIA TUTTI I PLESSI	TUTTI GLI ALUNNI SEZ. 3,4,5 ANNI TUTTI I PLESSI
Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	secondaria	-	-	-
Giochi sportivi studenteschi	Secondaria	Esposito Dolores	-	Alunni scuola secondaria

QUADRO RIEPILOGATIVO PROGETTI D'ISTITUTO PRESENTI NEL PTOF A.S. 2022/23

DENOMINAZIONE	ORDINE	DESTINATARI
ACCOGLIENZA	<u>TUTTI GLI ORDINI</u>	<u>TUTTI GLI ALUNNI</u>



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	" " "	"
UNICEF	" "	"
MEMORIA	" "	"
IN VIAGGIO VERSO IL 2030	" " "	"
IN GIRO PER IL TERRITORIO	" - "	"
LEGALITA'	" "	"
BULLISMO	" -	"
SCUOLA ATTIVA KIDS	<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	CLASSI TERZE E QUARTE



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

SCUOLA ATTIVA KIDS JUNIOR	<u>SCUOLA SECONDARIA</u>	
GIOCHI MATEMATICI	<u>SCUOLA SECONDARIA</u>	



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ATTIVITA' DEL TEAM
DIGITALE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'istituto opera il team digitale composto dai docenti formati secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale. Il team ha la funzione di supportare ed accompagnare l'innovazione didattica all'interno della scuola

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica Controllo e rinnovo tecnologiche dei lab dell'Istituto per cons sia agli studenti, l'ut accedere alle piatta digitali. Implementazione d tecnologici grazie al Missione 4.0 Next g del PNRR.
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	Utilizzo della piatta Googleworkspace



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

		Gli insegnanti utilizzano Googleworkspace per la gestione di contenuti digitali in comune con alunni.
	FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Formazione interna per docenti sull'utilizzo di Googleworkspace FUTURA per la progettazione di fondi previsti dal PNSD
	ACCOMPAGNAMENTO	Guida per la partecipazione al progetto "INNOVAMENTI" gestito dalla Formazione Territoriale Il team digitale partecipa a workshop proposti dall'Equipe di lavoro relative al progetto e prevede 5 sfide didattiche e metodologie innovative da divulgare tutte le iniziative ai docenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LIMATOLA "CAP." - BNAA83702E

DUGENTA "CAP." - BNAA83703G

DUGENTA "TORE" - BNAA83704L

FRASSO "CAP." - BNAA83705N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA: il bambino: riconosce ed esprime le proprie emozioni; ha un positivo rapporto con la propria corporeità; manifesta curiosità e voglia di sperimentare; condivide esperienze e giochi; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande; coglie i diversi punti di vista; sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze; dimostra le prime abilità di tipo logico; rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, formula ipotesi; è attento alle consegne; si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

CRITERI DI OSSERVAZIONE:

- Impegno
- Autonomia e produzione
- Livello di apprendimento

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'infanzia l'obiettivo principale dell'insegnamento dell'educazione civica sarà la



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

promozione negli alunni della presa di coscienza della necessità di norme che regolano la vita di gruppo. Gli alunni saranno guidati nell'acquisizione di comportamenti responsabili nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, nel formulare ipotesi e riflessioni sui doveri e sui diritti, sulla giustizia, sulla corretta convivenza e sulle regole, mettendo in atto atteggiamenti di autocontrollo, utili a prevenire comportamenti antisociali e lesivi nei confronti di se stessi e dell'altro, nel rispetto del bene comune

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- Socializzazione
- Partecipazione

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"L. DA VINCI" LIMATOLA - BNMM83701N

L. DA VINCI - BNMM83702P

"S. GIOVANNI BOSCO" FRASSO T. - BNMM83703Q

Criteri di valutazione comuni

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE Lo studente: è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise; si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri per la costruzione del bene comune; dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità; è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale; le sue



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

conoscenze matematiche e scientifiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri; si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento; ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita; dimostra originalità e spirito di iniziativa; in relazione alle proprie potenzialità si impegna in campi espressivi, motori ed artistici

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce, nelle sue varie esplicitazioni, il principio di legalità e di contrasto alle mafie. Ha introiettato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico. Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Criteri di valutazione del comportamento

Come l'apprendimento anche il comportamento è oggetto di valutazione e per dare ad essa valore formativo, fin dalla fase dell'accoglienza, gli allievi vengono coinvolti con la condivisione delle modalità e degli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo e con riferimenti imprescindibili nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto che ne definiscono il funzionamento, i compiti delle persone, le modalità di relazione. Il D.Lgs. 62/2017 ha introdotto nuove modalità al sistema di valutazione del comportamento degli alunni, che viene espressa in tutto il primo ciclo



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

mediato un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza tenendo conto, pertanto, delle competenze acquisite e attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In merito ai criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva il Collegio dei Docenti fa riferimento al D.L. 13.04.2017, n. 62- art.5 "Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si fa riferimento al D.L. 13.04.2017, n. 62- art.6 "Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo"

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LIMATOLA "CAPOLUOGO" - BNEE83701P

DUGENTA "CAP." - BNEE83705V

DUGENTA "TORE" - BNEE83706X

FRASSO "CAP." - BNEE837071

Criteri di valutazione comuni

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE Lo studente: è in grado di



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise; si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri per la costruzione del bene comune; dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità; è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale; le sue conoscenze matematiche e scientifiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri; si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento; ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita; dimostra originalità e spirito di iniziativa; in relazione alle proprie potenzialità si impegna in campi espressivi, motori ed artistici. -Alla luce delle nuove disposizioni normative la valutazione periodica e finale nella scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Dignità della persona. Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni .

Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. Analizzare fatti e fenomeni sociali. Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente. Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe di gioco...).

Identità e appartenenza Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea. Relazione e alterità

Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente

circostante. Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo. Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei

confronti di persone e culture. Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi. Partecipazione e azione Agire in modo autonomo e responsabile, Contribuire

all'elaborazione e alla

sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.

Conoscere alcuni articoli della Costituzione e delle situazioni sociali. Conoscere alcuni articoli della



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Costituzione e della Carta dei diritti dei fanciulli

Criteri di valutazione del comportamento

Il D.Lgs. 62/2017 ha introdotto nuove modalità al sistema di valutazione del comportamento degli alunni, che viene espressa, in tutto il primo ciclo di istruzione, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione del comportamento tiene conto anche delle competenze acquisite nell'ambito dell'educazione civica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione o la non ammissione viene deliberata dai Docenti di classe previa valutazione del processo di maturazione educativo-didattico di ciascun alunno facendo riferimento al D.Lgs. 13.04.2017, n.62-art.3"Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria"



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti, quali attività di sostegno alla didattica della classe, attività individualizzate in piccoli gruppi, attività laboratoriali ed espressive. I docenti curricolari di classe partecipano alla definizione e al monitoraggio del PEI (è in adozione il nuovo modello nazionale), svolgono attività di tutoraggio, partecipano a GLL, progettano percorsi didattici finalizzati all'inclusione. Per gli alunni con BES il team docente predispone percorsi didattici personalizzati, adotta misure dispensative e strumenti compensativi utilizzando modelli unici. Progetti aventi per tema l'intercultura e la valorizzazione delle diversità sono parte integrante del PTOF; tali progetti offrono occasioni per riflettere e rafforzare valori quali: il rispetto dell'altro, la solidarietà, l'amicizia, con ricaduta positiva sulle dinamiche relazionali degli studenti. La scuola dispone anche del servizio di istruzione domiciliare. Inoltre, la scuola collabora con gli Enti territoriali preposti agli interventi di supporto genitoriale ed educativo-domiciliari, tra i quali si annoverano azioni di supporto allo studio laddove opportuno ed interviene precocemente nella rilevazione e nella prevenzione dei disturbi di apprendimento (Progetto IPDA). La scuola favorisce la collaborazione tra docenti, terapisti e assistenti educative in orario scolastico al fine di assicurare un intervento educativo continuativo tra tutte le figure coinvolte nel processo d'inclusione. È stato attivato nell'anno scolastico 2021/22 uno sportello di ascolto nei vari plessi. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà si rilevano nelle classi ponte e pertanto vengono previsti interventi individualizzati, personalizzati e per piccoli gruppi. Vengono svolte attività di recupero e di consolidamento per piccoli gruppi in orario curricolare. Per gli alunni BES i docenti utilizzano strategie e metodologie diversificate. La scuola utilizza, laddove è possibile, dei fondi per l'acquisto di materiale strutturato al fine di favorire l'inclusione degli alunni con BES.

Punti di debolezza:

In relazione alla presenza di alunni stranieri si ravvisa l'opportunità di potenziare la presenza di figure professionali quale il mediatore linguistico per favorire l'inserimento in un nuovo contesto educativo. Sarebbe inoltre auspicabile intensificare la formazione del personale scolastico su



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

tematiche quali l'autismo e potenziare le conoscenze sul metodo ABA.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

È lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno con disabilità. È il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno; è parte integrante e operativa del "progetto di vita"; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere in quanto documento revisionabile per funzione e definizione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario. I genitori vengono informati rispetto al percorso progettato e firmano la copia originale del P.E.I.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La scuola s'impegna a favorire un dialogo costruttivo con le famiglie e a condividere il patto educativo. La famiglia è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: condivisione delle scelte effettuate; coinvolgimento nella redazione del piano educativo-didattico e in incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Inoltre la famiglia riveste il ruolo di tramite tra i docenti e le figure specialistiche che ruotano intorno al bambino, in modo da assicurare una continuità educativa con la condivisione dei medesimi obiettivi e strategie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione degli alunni con disabilità, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

laborativo

L'Istituto Comprensivo e gli altri soggetti coinvolti, si impegnano a concretizzare le prassi al fine di garantire la continuità educativo-didattica nel Progetto di Vita dell'alunno, elemento imprescindibile per la sua realizzazione personale ed il suo benessere. Si ritiene che il progettare azioni condivise di continuità tra i vari ordini di scuola, possa evitare la dispersione di conoscenze e strategie sperimentate nel precedente percorso di inclusione. Inoltre, la progettazione di tali azioni, è finalizzata a prevenire l'insorgere di problematiche o situazioni disfunzionali che comporterebbero un successivo dispendio di risorse ed energie da parte di tutti i soggetti coinvolti. Durante il primo incontro del G.L.I di Istituto (entro il mese di dicembre), il referente H d'Istituto espone la situazione relativa a tutti gli alunni con disabilità in ingresso l'anno successivo, evidenziando eventuali bisogni relativi a spazi e strutture; l' Equipe Multidisciplinare integra le informazioni attraverso il percorso terapeutico degli alunni. Nel mese di gennaio, con le iscrizioni, il Dirigente Scolastico acquisisce la Diagnosi Funzionale dell'alunno, corredata dalla documentazione psico-medico sociale o l'eventuale relazione clinica. Durante l'ultimo incontro del GLI si discute l'opportunità di mantenere la continuità dell'assistente educatore, ove previsto, e la richiesta di tutte le figure specializzate utili all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Approfondimento

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà si rilevano nelle classi ponte e pertanto vengono previsti interventi individualizzati, personalizzati e per piccoli gruppi; vengono adottate strategie e metodologie come la ricerca-azione, il cooperative learning, peer education e il tutoring. Vengono svolte attività di recupero e di consolidamento per piccoli gruppi in orario curricolare attraverso attività linguistico-espressive. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti promuovendo la partecipazione a gare disciplinari a livello nazionali e la partecipazione a concorsi promossi da enti e associazioni. Per gli alunni BES i docenti utilizzano strategie e metodologie diversificate: riduzione del carico didattico, attività orali, costruzione di mappe concettuali, tablet, computer.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola deve ottimizzare in modo efficace e mirato l'organico dell'autonomia (docenti e ATA)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO IN RELAZIONE ALL'INCLUSIONE.

Leggi Relative all'inclusione Scolastica:

- Legge 51/77 : il diversamente abile non solo ha diritto allo studio ma, affinché possa liberamente socializzare, ha anche il diritto a essere inserito e integrato, impiegando la figura dell'insegnante di sostegno, nelle classi normali della scuola dell'obbligo (fine delle classi Differenziate in uso fino a quel momento e inserimento figura insegnante sostegno).

- Circolare Ministeriale 258/83: Indicazioni di linee di intesa tra scuola, Enti locali e UU.SS.LL. in materia di integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap ovvero le indicazioni di un numero massimo di alunni per sezione in presenza dell'alunno H, utilizzo di fondi per acquisto materiale utile alla disabilità, prestazioni di competenza nell'ambito del servizio socio-psico-pedagogico, formazione docente di sostegno, ecc;

- Circolare Ministeriale 250/85: Introduzione dell'elaborazione della Diagnosi Funzionale da parte dell'ASL e dell'elaborazione del Progetto Educativo Individualizzato in collaborazione tra ASL e Scuola;

- Legge 104/92: La Legge 104/92 riconosce e tutela la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, in particolare nei luoghi per essa fondamentali: la scuola, durante l'infanzia e l'adolescenza (artt. 12, 13, 14, 15, 16 e 17) e il lavoro, nell'età adulta (artt. 18, 19, 20, 21 e 22). Una ricostruzione dell'iter legislativo riguardante l'integrazione, e dei relativi principi, è presente nelle



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

“Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità”, diramate con nota del 4 agosto 2009. Il MIUR mette in atto varie misure di accompagnamento per favorire l'integrazione: docenti di sostegno, finanziamento di progetti e attività per l'integrazione, iniziative di formazione del personale docente di sostegno e curriculare nonché del personale amministrativo, tecnico e ausiliare. Organi consultivo e propositivo, a livello nazionale, in materia di integrazione scolastica è l'Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità. A livello territoriale altri organismi hanno il compito di proporre iniziative per realizzare e migliorare il processo di integrazione: i GLIP (“Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali”, formati da rappresentanti degli Enti Locali, delle ASL e delle Associazioni dei disabili) e i GLH (“Gruppi di lavoro per l'integrazione degli handicappati”, formati dal dirigente della scuola, dai docenti interessati, dai genitori e dal personale sanitario). Il compito del GLH è particolarmente significativo, in quanto ha la finalità di mettere a punto, tra l'altro, il Piano Educativo Individualizzato, che determina il percorso formativo dell'alunno con disabilità e garantisce un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità.

- DPCM 185/06: Ai fini della individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, le Aziende Sanitarie dispongono, su richiesta documentata dei genitori o degli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno medesimo, appositi accertamenti collegiali, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 12 e 13 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.2. Gli accertamenti effettuarsi in tempi utili rispetto all'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta, sono documentati attraverso la redazione di un verbale di individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni. Il verbale, sottoscritto dai componenti il collegio, reca l'indicazione della patologia stabilizzata o progressiva accertata con riferimento alle classificazioni internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nonché la specificazione dell'eventuale carattere di particolare gravità della medesima. Al fine di garantire la congruenza degli interventi cui gli accertamenti sono preordinati, il verbale indica l'eventuale termine di rivedibilità dell'accertamento effettuato. Gli accertamenti sono propedeutici alla redazione della diagnosi funzionale dell'alunno, cui provvede l'unità multidisciplinare, anche secondo i criteri di classificazione di disabilità e salute previsti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il verbale di accertamento, con l'eventuale termine di rivedibilità ed il documento relativo alla diagnosi funzionale, sono trasmessi ai genitori o agli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno e da questi all'istituzione scolastica presso cui l'alunno va iscritto, ai fini della tempestiva adozione dei provvedimenti conseguenti.

- Legge 170/2010: La legge 170/2010 è la legge di riferimento per i Disturbi Specifici



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

dell'Apprendimento in ambito scolastico. Questa legge "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento". La definizione riportata nell'articolo 1 della Legge 170 indica che i quattro disturbi riconosciuti "si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana". L'ASL ha il compito di stilare la Diagnosi di Disturbo dell'apprendimento.

- Decreto Ministeriale 12-11-2011: Come previsto dall'articolo 7 della legge 170, il 12 luglio 2011 il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato il decreto con annesse le linee guida per indicare in maniera dettagliata e puntuale come attuare le azioni di supporto agli studenti e alunni con DSA, a partire dalla necessità di individuare precocemente i segnali di un disturbo dell'apprendimento. Il decreto e le linee guida entrano nel dettaglio di queste azioni e le attribuiscono a tutti i soggetti coinvolti: Uffici Scolastici Regionali, Dirigenti e referenti delle scuole, docenti, famiglia, studenti e atenei. A partire dalla definizione di dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia e delle eventuali comorbilità (la coesistenza di disturbi diversi nella stessa persona), le linee guida elencano i punti fondamentali della responsabilità della scuola verso gli studenti DSA, intesa come supporto e abilitazione finalizzati all'espressione di tutte le loro potenzialità: - Come condurre l'osservazione in classe -Didattica per gli alunni con DSA, individualizzata e personalizzata e con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative -La documentazione dei percorsi didattici che si esprime nel PDP, il Piano Didattico Personalizzato -La didattica per ogni ordine di scuola, a partire dall'infanzia e la didattica per le lingue straniere - La dimensione relazionale, volta a rafforzare l'autostima e il senso di autoefficacia derivanti dal successo nello studio, scongiurando nel contempo un possibile fattore di dispersione scolastica -La formazione, con le indicazioni dei contenuti, dei progetti e delle risorse di supporto a docenti e dirigenti scolastici;

- Direttiva Ministeriale 27-12-12: La direttiva 'Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica' del Miur approfondisce e completa, laddove necessario, la Legge 170/2010. La direttiva del 27 dicembre 2012 ha ampliato il campo di applicazione di una didattica inclusiva e personalizzata; in particolare inserisce nei BES anche quelle difficoltà di apprendimento che non sono certificabili, ma che comunque sussistono. Il Miur ha introdotto il riconoscimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ovvero degli individui che con continuità o temporaneamente manifestano esigenze didattiche particolari, dettate da cause fisiche, psicologiche, sociali, fisiologiche o biologiche. Tale riconoscimento estende a tutti gli studenti che presentano difficoltà nell'apprendimento il diritto a ricevere una didattica



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

personalizzata, così come previsto dalla Legge 53/2003.

Tre sono le categorie di alunni con B.E.S. identificate dal Miur: -alunni con disabilità, per il riconoscimento dei quali è richiesta la presentazione di un'apposita certificazione;

-alunni con disturbi evolutivi specifici tra i quali: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (per i quali è necessario presentare una diagnosi di DSA), deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, deficit di attenzione e iperattività (ADHD).

-Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

Nei casi di disabilità o di DSA sono richieste diagnosi e certificazioni mentre per tutti gli altri casi sono gli stessi insegnanti ad identificare, sulla base di analisi didattiche e pedagogiche, eventuali bisogni educativi speciali. Le considerazioni dei docenti avvengono sulla base del concetto educativo e di apprendimento stabilito dal modello ICF (International Classification of Functioning) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

- Circolare Ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013: La C.M. 8/2013 enuncia come doverosa l'indicazione da parte dei Consigli di classe e dei team dei docenti dei casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva. Naturalmente si confermano le procedure di certificazione già in essere per gli studenti con disabilità e con Disturbo Specifico di Apprendimento. I docenti sono chiamati a formalizzare i percorsi personalizzati attraverso delibere di Consigli di classe – team docenti, redigendo il Piano di Studi Personalizzato, firmato dal Dirigente Scolastico (o da docente specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. La C.M. sottolinea come l'individuazione a cura dei docenti di BES afferenti l'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale non debba essere fatta con avventatezza e facilità, bensì debba essere correlata ad elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali) o da ben fondate considerazioni psicopedagogiche o didattiche, come sopra indicato da deliberare e formalizzare con verbalizzazione. Inoltre, in tali situazioni è bene considerare l'adozione di PDP e di percorsi personalizzati come soluzioni temporanee, da rivalutare, in esito all'adozione di strumenti volti a valutarne l'efficacia, l'eventuale variazione degli stessi o la possibilità di superarli.

- Decreto Legge n.66 del 13 Aprile 2017 : Decreto della manovra "Buona Scuola". Nei principi del decreto si afferma che l'inclusione scolastica «si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita»; si dice che l'inclusione si realizza nella «definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio», e si esplicita che «è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica». Il decreto inoltre «promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale». Sarà, pertanto, necessario riflettere sulla predisposizione del PEI di cui all'art. 12 della legge 104 del 1994, modificato dall'art. 7 del D.lgs. 66/2017, sul Piano per l'inclusione (art. 8), sul ruolo assegnato ai GLI (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione) a livello di istituzione scolastica (art. 9), sulle attività di formazione in servizio per il personale della scuola (art. 13) e sull'utilizzo delle risorse umane, per favorire il processo di inclusione scolastica, (art. 14); sulla rispondenza, infine, delle azioni implementate ai criteri di valutazione della qualità dei processi attivati (art. 4).

- DECRETO INTERMINISTERIALE 182 DEL 29 DICEMBRE 2020: Il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, emanato in seguito all'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prefigge di chiarire i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Il nuovo impianto normativo comprende il Decreto citato con i relativi allegati e note di chiarimento, più precisamente: - I nuovi modelli di PEI per ciascun ordine e grado di istruzione, vale a dire per la scuola dell'infanzia (Allegato A1), per la scuola primaria (Allegato A2) e per la scuola secondaria di primo grado (Allegato A3) e per la scuola secondaria di secondo grado (Allegato A4) - Le (tanto attese) Linee Guida per la stesura dei PEI (Allegato B) - Una scheda di individuazione relativa al cosiddetto "debito di funzionamento" (Allegato C), cioè alle persistenti criticità di funzionamento dell'alunno che necessitano di ulteriori strategie di intervento per la loro risoluzione - Una tabella per l'individuazione delle risorse per il sostegno didattico (Allegato C1)

- La nota ministeriale n. 40 del 13 gennaio 2021

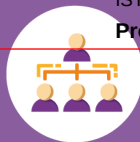


L'OFFERTA FORMATIVA

Piano per la didattica digitale integrata

Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto ha espletato gli adempimenti necessari a garantire la corretta e continua erogazione dell'offerta formativa anche in situazione di sospensione delle attività didattiche in presenza, dovuta alla diffusione del virus da Sars Cov-19. Le indicazioni ministeriali in merito, per il presente anno scolastico, non prevedono eventualità di far ricorso alla DDI. Qualora dovesse profilarsi una diversa situazione epidemiologica e, quindi, la normativa ministeriale in merito alla emergenza Covid dovesse prevedere il ricorso alla DDI, nel nostro Istituto verrà attuato il percorso secondo quanto previsto nel Regolamento interno per la didattica digitale integrata.

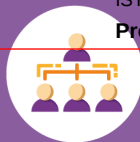


Organizzazione Indice



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 4** Modello organizzativo
- 8** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 9** Reti e Convenzioni attivate
- 10** Piano di formazione del personale docente
- 11** Piano di formazione del personale ATA

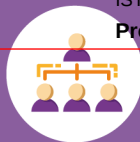


Organizzazione

Aspetti generali

Aspetti generali

In questa sezione del PTOF viene illustrato il modello organizzativo dell'Istituto, si esplicitano le scelte adottate in relazione alle risorse disponibili e l'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Si illustrano, inoltre, le linee generali relative alla formazione del personale, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

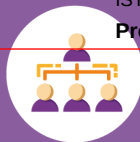


Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.	1
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e Funzione strumentale favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.	5



Organizzazione

Modello organizzativo

PTOF 2022 - 2025

Capodipartimento

Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento, valorizza la progettualità dei docenti, media eventuali conflitti, porta avanti istanze innovative, si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente, prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto, - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente

3

Responsabile di plesso

collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; controllare le firme giornaliere dei docenti; concedere i permessi brevi a recupero e curarne il recupero, annotando su apposito registro; -annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti; controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate);effettuare comunicazioni di servizio; diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;

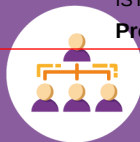
8



Organizzazione Modello organizzativo

PTOF 2022 - 2025

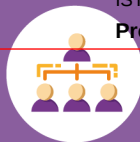
	svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso; -vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689; partecipare alle riunioni di staff.	
Responsabile di laboratorio	Viene individuato all'interno del Collegio dei docenti con relativa delibera. Ha il compito di predisporre inventario dell'intero laboratorio di cui è responsabile, di registrare lo stato di funzionamento dei beni presenti nel laboratorio stesso, si occupa di predisporre regolamento di fruizione del laboratorio e relativo registro delle presenze nello stesso.	5
Animatore digitale	Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre iniziative.	1
Team digitale	Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale, in particolare supporta l'Animatore Digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola	10



Organizzazione

Modello organizzativo

Digitale.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

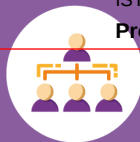
Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FORMAZIONE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

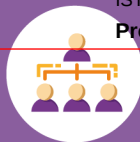
- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



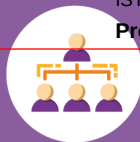
Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'articolo 1 comma 124 della legge 107/2015 prevede che la formazione in servizio dei docenti di ruolo sia obbligatoria, permanente e strutturale. In tal senso, il Piano della Formazione, definito a livello nazionale, stabilisce le priorità formative del paese e dell'Istituzione Scolastica in quanto tale e ispira i Piani di Formazione della stessa a livello locale, promuovendo Reti di scuole in grado di supportare le singole realtà e di convogliarle verso un sistema di formazione comune. La nostra Istituzione aderirà alle iniziative di formazione poste in essere, per il triennio 2022-2025, dalla scuola Polo per l'ambito BN05 "Istituto E. Fermi" di Montesarchio, realizzerà le proposte deliberate in Collegio e promuoverà l'autoformazione. Inoltre, le 3 priorità sulle quali l'IC concentrerà la propria azione educativa riprendono 3 delle 9 macroaree previste dal Piano Nazionale. Esse sono:

COMPETENZA DI SISTEMA - Valutazione e Miglioramento COMPETENZA PER IL 21 SECOLO - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA - Inclusione e disabilità

Coerentemente con quanto espresso nel RAV, la scuola approfondirà la tematica della Comunicazione con seminari e corsi di formazione specifici, al fine di giungere ad una più matura consapevolezza del ruolo docente all'interno dell'IC, considerato come Agenzia educativa e socio-culturale aperta al territorio.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--